

Università degli Studi di BOLOGNA

Settimana di visita istituzionale 24-28 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM-2 & LM-89, sede Ravenna

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

La laurea interclasse LM 2-LM 89 è il frutto dell'accorpamento di due precedenti CdS autonomi nelle stesse classi, realizzato in conseguenza del riassetto dell'offerta complessiva dell'area umanistica e in un periodo in cui grande favore godevano le lauree interclasse in particolare in storia dell'arte e archeologia (a.a. di attivazione: 2014-15). Per caratterizzare meglio il percorso rendendolo più competitivo rispetto ad analoghi CdS interclasse, già nell'a.a. 2017-18 un cambio di ordinamento è stato volto all'armonizzazione dei due curricula introducendo delle attività e discipline comuni, al fine di garantire maggiore specializzazione e attrattività, identificando l'ampio ambito dei *museum studies* come un settore emergente e di interesse per entrambi i percorsi. In quel momento si è deciso di indirizzare il corso specificamente a futuri esperti che potessero operare all'interno dell'ambito del *cultural heritage* e di istituzioni che si occupano della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale (come soprintendenze, parchi archeologici musei), con una *expertise* in comunicazione e valorizzazione del patrimonio.

Sebbene gli obiettivi formativi e culturali del CdS siano complessivamente ancora adeguati al contesto, come emerge dalle recenti **consultazioni con le parti sociali e da un confronto con il Comitato Consultivo**, la natura e i profili professionali dell'attuale interclasse necessitano di una revisione che incontri la richiesta di maggior specializzazione in ambito archeologico, da un lato, e storico-artistico, dall'altro, al fine di valorizzare e salvaguardare il ricco patrimonio di competenze ed esperienze fino a qui accumulato [DCDS11_DOC01; DCDS11_DOC02].

Come evidenziato nel **Rapporto di Riesame Ciclico 2021 [DCDS11_DOC03]**, già da qualche tempo si stava pensando ad una modifica di ordinamento volta a correggere alcune criticità, quale, ad esempio, l'esiguità delle classi di accesso al corso che esclude potenziali studenti con una formazione adeguata e compatibile con i requisiti culturali (es. laureati in architettura, in lingue con indirizzo sul patrimonio, in gestione dei beni culturali, ecc.). Negli ultimi anni, a maggior ragione dopo la pandemia, il confronto con gli studenti e le parti sociali ha reso sempre più evidente la natura obsoleta della struttura interclasse e ha portato alla proposta, anche a seguito dei dati ricavabili nelle Relazioni 2023 e 2024 del NdV e sulla base di quanto emerso nel corso delle audizioni dipartimentali, di disarticolazione del CdS in due percorsi distinti: la trasformazione della laurea interclasse in un corso monoclasse LM 2 e la parallela progettazione di una LM 89 di nuova istituzione, corsi per i quali si prevede l'attivazione già nell'a.a. 2026-2027, così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Testo Unico per la progettazione e la programmazione didattica.

I profili professionali riconosciuti negli ambiti di riferimento oggi includono peraltro le figure del funzionario archeologo, funzionario storico dell'arte e funzionario *registrar*, profilo quest'ultimo di nuova istituzione e ormai indispensabile per enti ed istituzioni. Dunque emerge chiaramente un'esigenza di revisione e attualizzazione dei profili e della laurea in genere, che miri a formare innanzitutto le figure citate.

D.CDS.1.1.2

Fin dalla sua prima istituzione il corso ha beneficiato di parti sociali che, prima in ambito soprattutto locale, poi estendendosi fino a includere una prospettiva nazionale e anche enti sovranazionali (es. ICOM; si veda la lista delle parti sociali consultate nel **Rapporto di riesame ciclico 2021 [DCDS11_DOC03]**) hanno fornito utilissimi spunti per l'aggiornamento del corso, in particolare in relazione ai profili formativi in uscita. Attualmente come si è rilevato in occasione della redazione del **Riesame ciclico 2025 [DCDS11_DOC04]**, le ricche e articolate riflessioni emerse nell'ambito delle **consultazioni delle parti sociali**, che sono state correttamente condotte secondo le Linee guida di Ateneo, confermano la necessità di procedere alla modifica di ordinamento e hanno fornito indicazioni molto rilevanti per la definizione dei profili formativi più richiesti nel mondo del lavoro e per la migliore comunicazione degli stessi, anche sulla base delle procedure e qualifiche richieste dalle diverse istituzioni [DCDS11_DOC01].

L'ultima **consultazione delle parti sociali** ha visto il coinvolgimento di 53 enti e istituzioni pubbliche e private – molte con profilo internazionale (es. grandi musei e parchi archeologici dotati di autonomia speciale come il Museo Egizio di Torino o il Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento) – che operano nel settore della tutela e della gestione del patrimonio culturale, ma hanno partecipato effettivamente alla consultazione solo 24 di essi [DCDS11_DOC01] fornendo indicazioni molto utili per la

ridefinizione dei profili formativi in uscita degli studenti.

Anche secondo quanto emerso dalla recente **consultazione del Comitato Consultivo [DCDS11_DOC02]**, tale disarticolazione è oggi più che auspicabile per incontrare le nuove necessità manifestate dal mercato del lavoro e le attuali sfide socio-economiche nell'ambito della tutela e gestione del patrimonio culturale. Dall'interlocuzione con le parti sociali emerge chiaramente che la struttura troppo rigida dell'interclasse non consente un'adeguata formazione né agli archeologi né agli storici dell'arte, poiché obbliga gli studenti alla scelta di discipline che non sono coerenti con i profili professionali in uscita, che devono essere innanzitutto quelli dell'archeologo e dello storico dell'arte, profili riconosciuti dagli enti e le istituzioni che si occupano di tutela e valorizzazione del patrimonio per accedere ai bandi di concorso sulla base dei quali avviene oggi l'arruolamento. Ad esempio il fatto che, per la rigidità della struttura dell'interclasse, lo scavo sia opzionale fra le attività del curriculum archeologico genera enormi lacune agli studenti e non incontra le necessità del mercato in cui si manifesta un'enorme carenza di archeologi con esperienza sul campo.

Dalla **consultazione con il Comitato Consultivo e con le parti sociali** emerge anche che negli ultimi anni l'ambito delle professioni sul patrimonio si è ampliato e diversificato in particolare a seguito dell'entrata in vigore del decreto 1112 del 2 luglio 2024 **[DCDS11_DOC02]**: anche per incontrare tale nuovo scenario legislativo e le nuove esigenze del mercato si sta procedendo alla revisione del CdS.

Sebbene diversi *alumni* della laurea interclasse siano oggi studenti delle scuole di specializzazione o di dottorato – prosecuzione della carriera che è evidenza della qualità della formazione ricevuta – è fondamentale che in un'ottica di riprogettazione, i nuovi percorsi di laurea siano adeguati e mirati non solo a fornire competenze e conoscenze per operare nell'ambito degli enti e delle istituzioni pubbliche e private volte alla tutela e valorizzazione del patrimonio, ma consentano anche l'eventuale prosecuzione nella formazione di terzo livello.

Punti di Forza:

- Il corso ha consolidato una forte identità nel campo dei *museum studies*, integrando competenze storico-artistiche, archeologiche e gestionali orientate alla tutela e valorizzazione del patrimonio.
- Il processo di assicurazione della qualità è partecipato e maturo: le consultazioni coinvolgono un ampio numero di parti sociali e dimostrano una gestione del corso attenta, documentata e orientata al miglioramento continuo.
- Il corso mostra capacità di risposta ai mutamenti del mercato del lavoro e ai nuovi profili richiesti nella PA e negli enti culturali, rilevando adeguato allineamento con l'evoluzione del contesto professionale.
- La preparazione di base risulta solida, favorendo l'accesso a Scuole di Specializzazione e Dottorati, a conferma della qualità dell'impianto accademico.
- Il Corso si distingue per un'analisi di contesto approfondita e ben argomentata, che collega in modo esplicito i fabbisogni professionali alla riprogettazione dell'offerta formativa. La qualità e l'ampiezza delle consultazioni con stakeholder qualificati hanno orientato scelte strategiche, tra cui la recente disarticolazione dell'interclasse in due monoclasse, finalizzata a rafforzare la specializzazione e l'allineamento ai profili concorsuali. La continuità verso il terzo livello rappresenta inoltre un indicatore di solidità e coerenza della base disciplinare.

Aree di miglioramento:

- La formazione specifica per i profili archeologici (con riferimento alle attività di scavo) e per quelli storico-artistici presenta margini di potenziamento, soprattutto sul piano delle competenze professionalizzanti.
- Non emerge in modo esplicito come l'attuale struttura del CdS promuova il rafforzamento di tirocini, laboratori e attività di campo, anche in termini di definizione di eventuali standard minimi di esperienza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS11_DOC01] Verbale di Consultazione delle Parti Interessate

Descrizione:Sintesi sull'esito delle attività di consultazione delle parti sociali del CdS del 04/06/2025

Dettagli:D.CDS.1.1.1, p. 4; D.CDS.1.1.2, pp. 4, 1-3

File:DCDS11_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS11_DOC02] Verbale di Consultazione del Comitato Consultivo
Descrizione:Sintesi sull'esito delle attività di Consultazione del Comitato Consultivo del CdS riunitosi in data 03/06/2025
Dettagli:D.CDS.1.1.1, p. 2; D.CDS.1.1.2, p. 2, 3
File:DCDS11_DOC02.pdf

 - **Titolo:**[DCDS11_DOC03] Riesame Ciclico 2021
Descrizione:Documento di autovalutazione triennale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 28/04/2021.
Dettagli:D.CDS.1.1.1, p. 7
File:DCDS11_DOC03.pdf

 - **Titolo:**[DCDS11_DOC04] Riesame Ciclico 2025
Descrizione:Documento di autovalutazione triennale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 10/06/2025 (Prot. 2580 del 22/07/2025).
Dettagli:D.CDS.1.1.2, p. 8.
File:DCDS11_DOC04.zip
-

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame
Descrizione:Audizione - Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame
Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 8.45-9.45.

 - **Titolo:**Collegamento con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del Corso di Studio
Descrizione:Audizione - Collegamento con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del Corso di Studio
Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 13.00-13.30
-

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS propone un percorso formativo altamente multidisciplinare nell'ambito dei *museum studies*, volto a studenti che vogliano diventare esperti nello studio, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e operare nelle istituzioni che se ne occupano. Suddiviso in due curricula, uno archeologico e uno storico-artistico nei quali si riconoscono la maggioranza dei beni oggetto di tutela in ambito nazionale e internazionale, vuole coniugare una preparazione teorica (che include discipline archeologiche e/o storico artistiche e discipline storiche e filologico-letterarie) a una preparazione tecnica (che prevede insegnamenti di ambito chimico-fisico, archeologico, legislativo e gestionale). Comuni ai due curricula sono 24 CFU di discipline obbligatorie nell'ambito della museologia e museografia e della valorizzazione del patrimonio. Ritenendo che l'esperienza diretta sia fondamentale nel progetto formativo, il corso dà opportunità di svolgere scavi, laboratori e tirocini in Italia e all'estero, acquisendo competenze che permettano agli studenti di rispondere con efficacia alle richieste del mondo del lavoro sul patrimonio culturale nazionale e internazionale.

All'interno del **quadro A2.a della SUA-CdS [DCDS12_DOC01]** sono esplicitati e descritti i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, delineati in coerenza con il progetto formativo che, tuttavia, anche secondo le ultime **consultazioni con le parti sociali**, è oggi da rivedere per garantirne la maggiore efficacia in termini di occupabilità alla luce delle nuove tendenze e norme legislative che regolano il mercato del lavoro nell'ambito dello, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio **[DCDS12_DOC02]**.

Nel **quadro A2.b** sono indicate le codifiche ISTAT **[DCDS12_DOC01]**, che appaiono non aver ancora recepito i mutamenti in atto nel settore negli ultimi anni. I profili attualmente pertinenti secondo la classificazione ISTAT, come "[2.5.4.5.3 Curatori e conservatori nei musei](#)" **[DCDS12_DOC03]**, "[2.5.3.4.2 Esperti d'arte](#)" **[DCDS12_DOC04]**, "[2.5.3.2.4 Archeologi](#)" **[DCDS12_DOC05]** risulterebbero ancora validi rispetto alle esigenze attuali delle istituzioni museali. Tuttavia, si è rilevato che il percorso formativo interclasse non garantisce agli studenti l'acquisizione delle competenze previste dal profilo "2.5.4.1.4 Redattore di testi tecnici", a causa di un'insufficiente preparazione giuridico-normativa, considerata imprescindibile per tale figura professionale. Per colmare tale lacuna incontrando le esigenze espresse dalle parti sociali, a decorrere dall'a.a. 2025-2026 è stato introdotto l'insegnamento di Diritto amministrativo, mentre nel corso dell'a.a. 2024-2025 il programma di Diritto dei beni culturali è stato rimodulato e contestualmente è stato istituito un laboratorio specifico per la formazione di periti e consulenti di tribunale.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici, esplicitati nel **quadro A4.a della SUA-CdS [DCDS12_DOC01]**, evidenziano il carattere scientifico-culturale del percorso, volto alla formazione di esperti nell'ambito dei *museum studies* che operino nelle istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio. Tali obiettivi erano delineati per incontrare i profili culturali e professionali in uscita dell'attuale laurea magistrale, fatta salva la natura obsoleta della struttura interclasse. Al riguardo, già nel 2023 la **Commissione Paritetica** dell'allora Scuola di Lettere e Beni Culturali aveva segnalato che il quadro A4.a non esplicitava a sufficienza gli obiettivi dei due curricula che avrebbero dovuto essere meglio delineati e maggiormente distinti **[DCDS12_DOC06]**. Anche in risposta a questa necessità si è profilata la proposta di modifica di ordinamento attualmente in corso.

Anche i **quadri A4.b.1 e A4.b.2** (conoscenza e comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione), così come il **quadro A4.c** (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento) sono stati definiti per incontrare i profili culturali e professionali in uscita – che tuttavia, come detto sopra all'interno del D.CDS.1.1.1, non risultano più rispondenti all'attuale mercato del lavoro – e delineare chiaramente risultati di apprendimento e competenze in relazione agli obiettivi formativi della laurea interclasse. Attraverso l'apprendimento di conoscenze di base nel campo delle discipline archeologiche e storico-artistiche, a seconda del curriculum scelto, lo studente dell'attuale interclasse è chiamato ad approfondimenti di ambito archeologico o storico artistico e storico-letterario utili a chiarire il contesto culturale e geocronologico previsto dall'organizzazione per aree tematiche di ogni curriculum. Conoscenze comuni nell'ambito della museologia, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali sono ritenute fondamentali e devono essere corredate da una preparazione tecnica che riguarda gli ambiti della conservazione, gestione, legislazione e dell'informazione e comunicazione. Come si può notare, i contenuti e i metodi della laurea sono ampi e prevedono una formazione fortemente interdisciplinare per incontrare il vario e multiforme mondo del patrimonio culturale e formare esperti con competenze nelle metodologie e tecnologie di valorizzazione, nella diagnostica e conservazione della documentazione archeologica e storico-artistica **[DCDS12_DOC01]**.

Punti di Forza:

- Il corso presenta una struttura coerente con i *museum studies*, integra in modo efficace teoria e pratica tramite scavi, laboratori e

tirocini e mostra capacità di risposta rapida alle evidenze emerse dalle consultazioni. I quadri della SUA-CdS rendono chiari profili e risultati di apprendimento sostenendo una buona leggibilità dell'offerta.

- Le consultazioni con parti sociali e il lavoro della Commissione Paritetica hanno portato a interventi concreti e tempestivi (introduzione del Diritto amministrativo, revisione del Diritto dei beni culturali, nuovi laboratori), a dimostrazione di un efficace circuito di miglioramento continuo.
- Gli obiettivi formativi mantengono una coerenza con la natura magistrale del corso e con la possibilità di prosecuzione verso il terzo livello (specializzazione e dottorato).

Aree di miglioramento:

- Risulta limitata evidenza di una piena e sistematica esplicitazione degli obiettivi formativi distintivi dei due curricula, pur a fronte di una scelta già assunta in tal senso, che consenta di definire con maggiore precisione i profili professionali di riferimento e i relativi obiettivi formativi, al fine di rafforzare la riconoscibilità e la coerenza dei percorsi.
- Pur risultando coerente con i profili professionali tradizionali del settore, il Corso di Studio presenta margini di miglioramento nell'ampliamento della copertura rispetto a ruoli emergenti (ad es. registrar), così come nel nesso tra insegnamenti e profili professionali, anche in relazione all'evoluzione del mercato del patrimonio culturale.
- Pur in presenza di interventi recenti significativi, la dimensione professionalizzante del Corso di Studio non appare ancora pienamente esplicitata e sistematizzata, né risultano chiaramente valorizzate le competenze in uscita, il che limita la leggibilità dei profili formativi in relazione alle evoluzioni del mercato del patrimonio culturale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di consolidare un tracciato formativo che colleghi in modo sistematico discipline, obiettivi formativi e figure professionali ISTAT, includendo per ciascun curriculum l'indicazione di prerequisiti e di standard minimi di esperienza pratica, al fine di rafforzare la coerenza e la leggibilità dei profili in uscita.
- Si raccomanda di proseguire nel rafforzamento della dimensione professionalizzante del Corso di Studio, valorizzando in modo più esplicito le competenze in uscita e il loro collegamento con le esigenze emergenti del mercato del patrimonio culturale, al fine di migliorare la chiarezza dei profili formativi e la loro performatività nei settori lavorativi che richiedono queste competenze.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS12_DOC01] SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025

Dettagli:D.CDS.1.2.1, SUA.CdS quadri A2.a, A2.b; D.CDS.1.2.2, SUA.CdS quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c.

File:DCDS12_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS12_DOC02] Verbale di Consultazione delle Parti Interessate

Descrizione:Sintesi sull'esito delle attività di consultazione delle parti sociali del CdS del 04/06/2025

Dettagli:D.CDS.1.2.1, p. 6.

File:DCDS12_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS12_DOC03] Pagina del sito Istat

Descrizione:Pagina del sito Istat con indicazione della professione "Curatori e conservatori di musei" (ultimo accesso 19/07/2025)

Dettagli:Per D.CDS.1.2.1

- **Link:**<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionipi/cp/scheda.php?id=2.5.4.5.3>

- **Titolo:**[DCDS12_DOC04] Pagina del sito Istat

Descrizione:Pagina del sito Istat con indicazione della professione "Esperti d'arte" (ultimo accesso 19/07/2025)

Dettagli:Per D.CDS.1.2.1

- **Link:**<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp/scheda.php?id=2.5.3.4.2>
-

- **Titolo:**[DCDS12_DOC05] Pagina del sito Istat

Descrizione:Pagina del sito Istat con indicazione della professione "Archeologi" (ultimo accesso 19/07/2025)

Dettagli:Per D.CDS.1.2.1

- **Link:**<https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp/scheda.php?id=2.5.3.2.4>
-

- **Titolo:**[DCDS12_DOC06] Relazione della CP 2022

Descrizione:Documento di analisi e di autovalutazione delle attività 2022 della Commissione Paritetica della Scuola di Lettere e beni Culturali

Dettagli:pp. 3-4

File:DCDS12_DOC06pdf.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Audizione - Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 8.45-9.45.

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Come indica il **quadro A4.a della SUA-CdS [DCDS13_DOC01]**, il CdS si articola in due curricula – uno archeologico e uno storico-artistico – che rispecchiano le principali aree di intervento nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, a livello nazionale e internazionale. Entrambi i percorsi formativi condividono un impianto comune centrato sui *Cultural Heritage e Museum Studies*, con attività obbligatorie nei settori della museologia, della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali, e delle tecnologie per la catalogazione e la gestione del patrimonio. Al I anno, lo studente può orientarsi secondo percorsi formativi costruiti intorno ad aree tematiche coerenti per contesto geografico-culturale e/o cronologico: sul versante dell'archeologia classica o tardoantica e medievale od orientale in un curriculum, e della storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea o nel campo della critica d'arte e tecnica del restauro nell'altro, con la possibilità di integrare anche competenze storico-letterarie coerenti con il contesto di riferimento. Il II anno è dedicato all'acquisizione di competenze metodologiche e tecniche, con attenzione alle tecnologie per la valorizzazione e alle scienze applicate alla diagnostica e conservazione del patrimonio archeologico e storico-artistico. Completano il percorso attività pratiche a scelta tra laboratori, scavi e tirocini, volte a rafforzare le competenze operative e a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Le ulteriori attività formative e i CFU a scelta libera permettono infine allo studente di approfondire alcuni temi o di ampliare il ventaglio di conoscenze verso discipline affini, in una prospettiva trasversale tra archeologia e storia dell'arte.

La recente **consultazione con le parti sociali** ha evidenziato che l'offerta didattica e i percorsi formativi del corso interclasse, articolati nei curricula LM-2 e LM-89, risultano coerenti con i profili in uscita e con le competenze trasversali e disciplinari previste dal vigente progetto formativo. Tale progetto, tuttavia, non appare più adeguato al contesto socio-economico attuale né alle evoluzioni recenti nei *museum studies* e nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. Il CdS ha dunque avviato una riprogettazione strutturale, trasformando la precedente laurea interclasse in due corsi distinti e monoclasse: una LM-2 e una LM-89. Questa scelta mira a garantire percorsi formativi maggiormente specialistici e coerenti con le competenze richieste attualmente dal mercato del lavoro e dalle evoluzioni nell'ambito dello studio e della tutela del patrimonio culturale. I nuovi progetti formativi vogliono superare le criticità legate alla rigidità della laurea interclasse, consentendo approfondimenti disciplinari (nella LM 2 particolarmente nelle discipline bioantropologiche), aumentando le esperienze laboratoriali e di scavo, nonché tirocini mirati, con l'obiettivo di offrire una formazione competitiva e aggiornata. Si intende valorizzare l'esperienza interdisciplinare della precedente offerta, mantenendone gli aspetti positivi ma correggendo le carenze emerse, per assicurare profili professionali completi, coerenti e innovativi.

L'offerta didattica è facilmente accessibile dal sito web nella sezione Studiare dove è declinata [nei due curricula \[DCDS13_DOC02\]](#). Secondo un'analisi condotta sugli obiettivi degli insegnamenti dalla **Commissione Paritetica [DCDS13_DOC03]** e nel mese di maggio 2025 dalle studentesse che hanno partecipato al riesame ciclico, essi appaiono ancora coerenti con gli obiettivi del CdS e atti a rispondere alle necessità di formazione dei profili professionali in uscita anche se si sottolinea che sarebbe opportuno aggiornare quelli di alcuni insegnamenti, aggiungendo più elementi di dettaglio - cosa che si sta provvedendo a fare con particolare attenzione nell'attuale fase di riprogettazione con riguardo ai nuovi progetti formativi delle future LM 2 e LM 89.

Le pagine degli insegnamenti appaiono coerenti con le finalità degli stessi, **secondo la Commissione Paritetica** e anche secondo le studentesse che hanno collaborato al documento di riesame ciclico 2025, e le indagini OPIS (domande 2, 9) rilevano un sostanziale allineamento tra carico di studio e cfu assegnati (percentuali del 94.1% nel 2022/2023 e del 93.8% nel 2023/2024) e coerenza fra le modalità di insegnamento dei corsi e quanto dichiarato nelle pagine web (percentuali del 97.1% nel 2022/2023 e 97.2% nel 2023/2024) **[DCDS13_DOC04]**.

Il sito del CdS è oggetto di aggiornamenti continui, affidati sia agli Uffici centrali dell'Ateneo – in particolare all'APPC (Settore Portale e Progetti Web) e all'Ufficio Siti Web di Ateneo che, nel corso dell'a.a. 2024-2025, hanno realizzato un *restyling* delle pagine con focus sulla comunicazione e sull'attrattività dei contenuti – sia alla filiera didattica (ACRA – Settore Servizi Didattici), incaricata dell'aggiornamento tempestivo delle sezioni specifiche del corso secondo gli input forniti dal CdS. I contenuti sono costantemente monitorati dalla Coordinatrice, dalle Tutor, nonché dalla predetta filiera didattica, che lavorano in armonia e positiva collaborazione.

D.CDS.1.3.2

Dal **report annuale della Commissione Paritetica** e da una ricognizione con gli studenti che hanno partecipato al Riesame, si rileva

altresì che non emergono criticità in relazione alla chiarezza delle schede degli insegnamenti [DCDS13_DOC03]: i programmi didattici, le pagine degli insegnamenti, gli orari, l'indicazione delle ore di didattica in presenza (o a distanza per i corsi a ciò autorizzati), il rapporto ore/CFU, sono chiari e facilmente accessibili navigando fra la pagina relativa ai piani didattici dei curricula, i link di ogni insegnamento alla relativa scheda, i link dalle schede degli insegnamenti agli orari di lezione (che sono fruibili direttamente anche dalla sezione Studiare del sito cliccando su [Orari delle lezioni](#) [DCDS13_DOC05]), ai siti dei professori e alle risorse disponibili su virtuale.unibo.it. Inoltre, le pagine dei curricula nei siti docenti risultano complete e tradotte anche in inglese [DCDS13_DOC03].

D.CDS.1.3.3

I contenuti e i metodi adottati dal CdS sono fortemente multidisciplinari, interdisciplinari e, in numerosi casi, anche transdisciplinari. Tale approccio incontra le tendenze dei *museum studies* e traduce in ambito formativo la collaborazione reale tra archeologi, storici dell'arte, curatori e conservatori che caratterizza il lavoro nelle istituzioni preposte alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.

In entrambi i curricula, il primo anno vuole garantire una base teorica e metodologica: il corso interclasse prevede 24 CFU comuni e obbligatori in museologia e valorizzazione e comunicazione dei beni culturali, affiancati da 12 CFU in discipline archeologiche per un curriculum e da 12 CFU in ambito storico-artistico per l'altro. Si aggiungono ulteriori insegnamenti in ambito archeologico, storico e filologico-letterario (12–18 CFU nel primo anno e 6 CFU nel secondo), che arricchiscono il profilo culturale degli studenti. Nel secondo anno, l'attenzione si sposta su discipline a carattere tecnico, integrando conoscenze già acquisite: il curriculum archeologico include insegnamenti obbligatori in tecnologie applicate all'archeologia, mentre quello storico-artistico in informatica per i beni culturali (6 CFU). In entrambi i casi, lo studente può scegliere approfondimenti in ambito scientifico (discipline biologiche o chimico-fisiche applicate, 12 CFU) e normativo-gestionale (6 CFU), rafforzando l'apertura verso competenze professionali applicate. L'ordinamento del CdS prevede inoltre 12 CFU a scelta libera, che permettono allo studente di personalizzare il percorso, approfondendo tematiche specifiche coerenti con i propri interessi e con il progetto culturale della tesi di laurea. Le altre attività formative (6 CFU) comprendono esperienze laboratoriali o scavi (questi ultimi per il curriculum archeologico) e tirocini curriculari svolti presso enti nazionali e internazionali (da 4 a 10 CFU), rafforzando l'integrazione tra approccio teorico e pratico.

La vocazione interdisciplinare e transdisciplinare del CdS è evidente anche nella struttura dei laboratori, che coinvolgono spesso docenti afferenti a SSD diversi (es. *Laboratorio di ricerca e schedatura: l'opera d'arte*) anche all'interno di spazi di ricerca del Dipartimento di Beni Culturali (es. *Laboratorio di protezione, sensibilizzazione e valorizzazione dei beni culturali: missioni archeologiche e social media* presso il laboratorio PAST del DBC).

Il CdS ha aderito con costanza all'offerta formativa dell'Ateneo in materia di competenze trasversali che risultava adeguata a fornire strumenti necessari ai profili professionali così come delineati nelle varie sezioni delle pagine [INAPP](#) [DCDS13_DOC06; DCDS13_DOC07]. Con la riprogrammazione dell'offerta formativa di competenze trasversali dell'Università di Bologna fra 2022 e 2024, questi corsi non sono stati più disponibili nell'ordinamento e, dall'a.a. 2024/2025, secondo le politiche dell'Ateneo l'iscrizione a essi non permette più agli studenti di maturare crediti [DCDS13_DOC08]. Da un'analisi condotta dalle studentesse che hanno partecipato al Riesame, si rileva che pochi studenti della laurea interclasse seguono tali corsi e chi li ha frequentati lamenta il fatto che alcuni sono in modalità asincrona non favorendo l'interazione con gli studenti; per questi motivi, e per la mancata conoscenza di tale opportunità, i corsi vengono poco frequentati, cosa a cui il CdS ritiene di porre rimedio pubblicizzandone maggiormente l'offerta in un'ottica di completamento della formazione e preparazione al mondo del lavoro.

D.CDS.1.3.4

L'individuazione degli insegnamenti erogati a distanza è definita annualmente secondo i criteri identificati dalle politiche dipartimentali e di Ateneo in materia, di recente aggiornati alla luce dell'approvazione del DM 1835/2024. Per tutti gli insegnamenti erogati a distanza è previsto l'utilizzo della piattaforma [Virtuale](#) con attività asincrone (e-tivity) a scelta del docente e secondo un progetto didattico che annualmente viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di CdS, del Dipartimento e degli organi dedicati dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.5

I materiali didattici vengono periodicamente aggiornati dai docenti al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi e resi disponibili sulla piattaforma [Virtuale](#). La messa a disposizione dei materiali è prassi condivisa da parte dei docenti ma tali materiali non sono oggetto di valutazione da parte del Corso di Studio, in quanto l'accesso agli spazi virtuali altrui non è consentito ad altri docenti, nel rispetto della libertà della docenza.

Punti di Forza:

- L'architettura complessiva — con due curricula sostenuti da un impianto comune in *Cultural Heritage* e *Museum Studies* — risulta coerente con i profili professionali in uscita e con le principali aree della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; l'impianto interdisciplinare integra teoria, tecnologie e pratica in laboratori, scavi e tirocini, risultano chiari percorsi con buona rispondenza tra carico di studio e CFU.
- La progressione tra primo e secondo anno integra con efficacia formazione teorico-metodologica, laboratori, scavi e tirocini, favorendo l'acquisizione di competenze applicate e la costruzione di percorsi personalizzati legati a tesi e occupabilità.

- Gli indicatori OPIS (oltre il 93% di coerenza tra carico di lavoro, CFU e modalità didattiche) e il restyling del sito web attestano una governance solida della comunicazione e una didattica percepita come coerente ed efficace.
- La decisione di superare l'interclasse e di avviare due corsi monoclasse più specialistici dimostra consapevolezza strategica e capacità di risposta alle consultazioni e all'evoluzione del mercato del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Non vi è evidenza esplicita delle differenze formative e professionali, anche nei materiali informativi e nelle schede d'insegnamento.
- Non risulta evidente come i materiali caricati in piattaforma possano garantire la qualità della didattica online; alcune schede di insegnamento non appaiono sufficientemente dettagliate sui risultati di apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la chiarezza e la completezza dei materiali informativi e delle schede di insegnamento, esplicitando le specificità dei percorsi formativi e i relativi sbocchi professionali, nonché le modalità attraverso cui i materiali caricati in piattaforma garantiscono la qualità della didattica online, con particolare attenzione alla definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Documenti chiave

- **Titolo:** Titolo: [DCDS13_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli: D.CDS.1.3.1, SUA.CdS quadro A4.a.
File: DCDS13_DOC01.pdf

- **Titolo:** [DCDS13_DOC02] Pagina del sito di CdS con "Insegnamenti: piano didattico"
Descrizione: Pagina del sito con "Insegnamenti: piano didattico" e suddivisione in curricula (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli: Per D.CDS.1.3.1
 - **Link:** <https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/insegnamenti>

- **Titolo:** [DCDS13_DOC03] Relazione della CPDS 2024
Descrizione: Documento di analisi e di autovalutazione delle attività 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Beni Culturali approvata nel Consiglio di Dipartimento del 19/12/2024
Dettagli: D.CDS.1.3.1, p. 9; D.CDS.1.3.2, pp. 9, 14
File: DCDS13_DOC03.pdf

- **Titolo:** [DCDS13_DOC04] Indagine OPIS – Tabella C – Opinione degli studenti 2024
Descrizione: Dati aggregati e dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2022/23 e 2023/24.
Dettagli: domande 2, 9.
File: DCDS13_DOC04.pdf

- **Titolo:** [DCDS13_DOC05] Pagina del sito di CdS con "Orario delle lezioni"
Descrizione: Pagina del sito con "Orario delle lezioni" (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli: Per D.CDS.1.3.2
 - **Link:** <https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/orario-lezioni?anno=1&curricula=>

- **Titolo:** [DCDS13_DOC06] Pagina del sito INAPP con professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione -

Archeologi

Descrizione: Pagina del sito ufficiale dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche con indicazione della professione di Archeologo (ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli: Per D.CDS.1.3.3

- **Link:** <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=2.5.3.2.4>

-
- **Titolo:** [DCDS13_DOC07] Pagina del sito INAPP con professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione – Esperti d'arte

Descrizione: Pagina del sito ufficiale dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche con indicazione della professione di Esperto d'Arte (ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli: Per D.CDS.1.3.3

- **Link:** <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=2.5.3.4.2>

-
- **Titolo:** [DCDS13_DOC08] Pagina del sito di Ateneo relativa alle "Competenze trasversali"

Descrizione: Pagina del sito di Ateneo relativa alle "Competenze trasversali" (ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli: Per D.CDS.1.3.3

- **Link:** <https://www.unibo.it/it/studiare/insegnamenti-competenze-trasversali-moocs/competenze-trasversali>
-

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Collegamento con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del Corso di Studio

Descrizione: Audizione - Collegamento con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del Corso di Studio

Dettagli: Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 9.50-10.30.

-
- **Titolo:** Collegamento con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione: Audizione - Collegamento con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli: Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 12.05-12.55

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il piano didattico per ciascun curriculum è consultabile sul [sito del CdS](#), che distingue il piano del [curriculum archeologico](#) [DCDS14_DOC01] da quello del [curriculum storico-artistico](#) [DCDS14_DOC02]. Per ogni insegnamento è disponibile un collegamento alla scheda didattica, che illustra finalità, obiettivi formativi, contenuti, testi e bibliografia, metodi didattici, modalità di verifica e valutazione, strumenti di supporto e orario di ricevimento del docente; sono inoltre indicati orario delle lezioni e link alle risorse digitali sulla piattaforma <https://virtuale.unibo.it>. Questi contenuti sono volti a fornire consapevolezza degli scopi, dei metodi e degli obiettivi del corso e delle modalità in cui si svolge.

I contenuti didattici sono chiaramente indicati nelle schede degli insegnamenti, risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono articolati secondo aree tematiche cronologiche e geografiche coerenti, e nei casi di insegnamenti integrati, la struttura modulare è chiaramente evidenziata. Accogliendo le indicazioni dell'Ateneo, i professori incaricati di corsi integrati sono stati sollecitati a richiamare l'altro modulo anche all'interno dei propri programmi [DCDS14_DOC03].

Annualmente la Coordinatrice sollecita i colleghi a caricare i programmi sulle proprie pagine web (automaticamente esse poi vengono collegate al sito del corso) entro le scadenze di Ateneo (di norma nei giorni 23-28 luglio) attraverso una comunicazione dedicata in Consiglio di CdS, come si evince dai verbali [DCDS14_DOC04; DCDS14_DOC05; DCDS14_DOC06; DCDS14_DOC03] e email con *reminder*, e monitora affinché ciò avvenga, grazie all'aiuto della Tutor e degli studenti. In tal modo le schede degli insegnamenti sono accessibili in modo tempestivo e di norma entro la fine di luglio.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Nella pagina "Studiare" del sito web una sezione specifica è poi dedicata agli appelli di esame (che sono altresì accessibili dai siti web di ogni docente) [DCDS14_DOC07].

Da una ricognizione condotta con gli studenti non emergono incongruenze tra gli obiettivi degli insegnamenti e quelli del Corso di Studio, né tra programmi e finalità dei singoli corsi; le modalità di verifica, chiaramente indicate nelle relative schede didattiche, risultano adeguate e facilmente accessibili dagli studenti. Gli studenti osservano tuttavia che, per 13 insegnamenti su 52, sarebbe opportuno distinguere in modo più esplicito i programmi per frequentanti e non frequentanti. Si osserva che il giudizio in merito alla chiarezza delle modalità di esame ha subito un incremento nel tempo: secondo le indagini OPIS (domanda 4) nel 2022/2023 la percentuale corrispondeva a 90.1%, mentre nel 2023/2024 a 92% [DCDS14_DOC08].

D.CDS.1.4.3

Sempre nella pagina "Studiare" del sito web del CdS è disponibile una [sezione dedicata alla prova finale](#), a sua volta articolata in sottosezioni che rimandando a pagine specifiche sulle modalità e le scadenze con allegati sulle linee guida per la stesura della tesi, i punteggi e i criteri secondo i quali la Commissione di Laurea attribuisce il voto; l'informativa di laurea con le scadenze; il manuale per gli studenti con le procedure per la presentazione della domanda e la consegna dell'elaborato; il modello di frontespizio. Nella medesima sezione sono disponibili, inoltre, informazioni relative alle borse di studio per svolgere la tesi all'estero e alle date e modalità di svolgimento delle sedute di laurea. Il CdS dà inoltre possibilità agli studenti di svolgere un tirocinio in preparazione della prova finale. Tutte le informazioni al riguardo sono rese disponibili all'interno della pagina "Studiare" nel sito web del CdS, nella sezione "Tirocinio", dalla quale si accede a un'apposita [pagina "Tirocinio in preparazione della prova finale"](#), in cui lo studente trova informazioni complete (in particolare i beneficiari, la durata, la scelta dell'azienda o dell'ente, le procedure di attivazione e le modalità per l'attribuzione dei CFU).

Punti di Forza:

- Il sito del CdS presenta un'architettura informativa ordinata e facilmente navigabile, con pagine dedicate ai curricula e collegamenti diretti alle schede insegnamento complete di obiettivi, contenuti, metodi e bibliografia. Il caricamento dei programmi è tempestivo, entro le scadenze, le schede d'insegnamento sono chiare, con riferimenti completi a obiettivi, metodi e valutazione, la gestione integrata dei corsi modulari; ampia e chiara la documentazione della prova finale con possibilità di tirocinio dedicato e sostegni per tesi all'estero.

- I programmi risultano coerenti e ben articolati per aree cronologiche e geografiche; l'allineamento metodologico tra moduli integrati rafforza la coerenza degli esiti di apprendimento.
- La sezione dedicata alla tesi è dettagliata e facilmente fruibile, con procedure, scadenze, linee guida, favorendo la tracciabilità tra percorso formativo e prova conclusiva.
- L'aumento dei dati OPIS sulla chiarezza delle modalità d'esame e la tempestività di pubblicazione dei programmi confermano un buon livello di maturità gestionale e attenzione alla qualità informativa.

Aree di miglioramento:

- Permangono differenze nella formalizzazione dei programmi e delle schede di insegnamento, con ricadute sulla loro uniformità, leggibilità e comparabilità interna, in particolare nella descrizione delle prove di verifica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS14_DOC01] Pagina del sito di CdS con il piano didattico 2025-2026 per il curriculum archeologico
Descrizione:Pagina del sito con di CdS con il piano didattico 2025-2026 per il curriculum archeologico (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.1.4.1
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/insegnamenti/piano/2025/6703/A83/000/2025>
- **Titolo:**[DCDS14_DOC02] Pagina del sito di CdS con il piano didattico 2025-2026 per il curriculum storico-artistico
Descrizione:Pagina del sito con di CdS con il piano didattico 2025-2026 per il curriculum storico-artistico (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.1.4.1
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/insegnamenti/piano/2025/6703/A84/000/2025>
- **Titolo:**[DCDS14_DOC03] Verbale del CCdS del 19/07/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/07/2024 (Prot. 223597 del 2/08/2024).
Dettagli:D.CDS.1.4.1, pp. 2, 1-2.
File:DCDS14_DOC03.pdf
- **Titolo:**[DCDS14_DOC04] Verbale del CCdS del 1/07/2021
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 01/07/2021.
Dettagli:D.CDS.1.4.1, p. 2 (Comunicazioni).
File:DCDS14_DOC04.pdf
- **Titolo:**[DCDS14_DOC05] Verbale del CCdS del 23/06/2022
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 23/06/2022.
Dettagli:D.CDS.1.4.1, pp. 1-2.
File:DCDS14_DOC05.pdf
- **Titolo:**[DCDS14_DOC06] Verbale del CCdS del 6/07/2023
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 6/07/2023.
Dettagli:D.CDS.1.4.1, p. 1 (Comunicazioni).
File:DCDS14_DOC06.pdf
- **Titolo:**[DCDS14_DOC07] Pagina del sito di CdS "Appelli di esame"
Descrizione:Pagina del sito con di CdS con indicazione di tutti gli appelli di esame(ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.1.4.2
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/appelli>

- **Titolo:**[DCDS14_DOC08] Riesame Annuale 2024

Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024)

Dettagli:D.CDS.1.4.2, p. 16.

File:DCDS14_DOC08.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il piano didattico è stato strutturato in modo da consentire agli studenti l'autonoma organizzazione e la frequenza alle lezioni. A partire dall'a.a. 2022/2023, si è riprogettato l'orario delle lezioni anticipando alcuni insegnamenti al I semestre del I anno per consentire così agli studenti di avere più agio nel preparare gli esami e nel partecipare agli appelli già a partire dal II o dal III periodo e passare quindi al II anno avendo acquisito un numero maggiore di cfu, obiettivo di miglioramento previsto per la didattica anche nella **SUA-RD del Dipartimento 2023 [DCDS15_DOC01]**, nel **Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027 [DCDS15_DOC02]** in continuità con il **Piano Strategico di Ateneo [DCDS15_DOC03]** (indicatore F.05-PROSECUZIONI > DI 39 CFU CONSEGUITI AL PRIMO ANNO). Inoltre, a partire dal 2023 alcuni insegnamenti fondamentali sono stati ricalendarizzati, distribuendoli in periodi dell'anno diversi, a partire dal II periodo (con la chiusura delle iscrizioni), per evitare di sovraccaricare gli studenti nel II semestre del I anno, strategia che è stata molto apprezzata dalla comunità studentesca che aveva manifestato un certo disagio negli anni precedenti, come rilevato dalla Coordinatrice durante consueti colloqui con i rappresentanti degli studenti. A fronte degli sforzi condotti per una migliore distribuzione dell'orario, il decremento degli indicatori delle **indagini OPIS** fra 2022/2023 e 2023/2024 (da 93.6% del 2022/2023 a 90.9 del 2023/2024) **[DCDS15_DOC04]** non si spiega se non considerando che nel 2023 si è altresì riformulato l'orario delle lezioni recependo nuove indicazioni dell'Ateneo che prediligono lezioni di non più di due ore e pause all'ora di pranzo **[DCDS15_DOC05]**, cosa che necessariamente ha portato ad una frammentazione della maggior parte degli insegnamenti su tre giornate la settimana invece che su due, con due ore di lezione giornaliera.

Nonostante non ci sia obbligo di frequenza ai corsi, normalmente le attività pratiche come la maggior parte dei laboratori e gli scavi prevedono necessariamente la presenza degli studenti. Per incontrare le esigenze di certe categorie di studenti come gli studenti lavoratori o a tempo parziale che sono impossibilitati a partecipare alle attività, di norma il CdS adotta misure *ad hoc*, che includono l'assegnazione di compiti diversi o la definizione di programmi di lavoro ritagliati sugli interessi dello studente seppur in coerenza con gli scopi dell'attività.

La politica del CdS, che sollecita i docenti a programmare un appello al mese per i professori strutturati e di almeno sei appelli annuali per professori a contratto (come previsto dal **Regolamento di Ateneo, art. 15.7**), consente agli studenti di potersi organizzare in modo da evitare sovraccarichi e procedere così nelle proprie carriere più velocemente.

D.CDS.1.5.2

Il confronto continuo tra la Coordinatrice, la Commissione AQ, la Delegata alla Didattica del DBC, le tutor, la manager didattica e la filiera consente di risolvere i problemi con celerità e consapevolezza, ma da esso non risultano particolari istanze in relazione agli obiettivi formativi o all'organizzazione delle verifiche, fatta eccezione per alcuni casi esplicitati più sotto all'interno del D.CdS.2.5.1.

Nell'attuale fase di riprogettazione del corso, la commissione AQ e le commissioni preposte alla riprogettazione del CdS, con il supporto della Delegata alla didattica, stanno lavorando ai contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, anche grazie al costante confronto con gli studenti che sono parte attiva del processo di riforma e sono stati, come già segnalato, coinvolti in due incontri a loro dedicati (21 maggio e 25 giugno 2025).

Punti di Forza:

- La ricalendarizzazione orientata al traguardo del minimo di 40 CFU nel primo anno è coerente con gli obiettivi strategici e attenta alle esigenze degli studenti. La programmazione degli appelli permette una pianificazione dello studio; la gestione partecipata, con tavoli AQ e momenti di ascolto dedicati, supporta decisioni tempestive e mirate.
- L'adozione di un numero minimo di appelli annuali e la pianificazione mensile delle sessioni rappresentano buone pratiche per sostenere continuità e pianificazione personale.
- L'attenzione inclusiva verso studenti lavoratori e part-time rafforza l'equità del percorso: la previsione di adattamenti individualizzati nei laboratori e nelle attività di campo concilia inclusione e coerenza formativa.
- Il dialogo costante tra docenti, tutor e personale amministrativo assicura rapidità nella risoluzione dei problemi e favorisce un clima di miglioramento continuo.

Aree di miglioramento:

- Gli interventi su orari e distribuzione dei corsi hanno finalità operative chiare, ma non risulta evidenza di una verifica periodica dell'efficacia di questi stessi interventi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS15_DOC01] SUA-RD riesame DBC 2023
Descrizione:Scheda unica di autovalutazione annuale del Dipartimento di Beni Culturali approvata in CdD il 30/01/2024.
Dettagli:D.CDS.1.5.1, pp. 3 e 9
File:DCDS15_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS15_DOC02] Piano Strategico di Dipartimento 2025-2027
Descrizione:Documento di programmazione che definisce la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 2025-2027 in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo per lo stesso triennio
Dettagli:D.CDS.1.5.1, pp. 16-17 (obiettivo 02 didattica).
File:DCDS15_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS15_DOC03] Piano Strategico di Ateneo 2022-2027
Descrizione:Documento di programmazione che definisce la missione, gli obiettivi, le strategie e le azioni che l'Ateneo intende perseguire nel medio e lungo termine (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:D.CDS.1.5.1, Obiettivo 04
 - **Link:**<https://pianostrategico.unibo.it/it/principi/rafforzare-nostro-carattere-universita-pubblica-autonoma-laica-pluralistica/dispersione-studentesca-regolarita-studi>

- **Titolo:**[DCDS15_DOC04] Indagine OPIS – Tabella C – Opinione degli studenti 2024
Descrizione:Dati aggregati e dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2022/23 e 2023/24.
Dettagli:D.CDS.1.5.1, domanda 15.
File:DCDS15_DOC04.pdf

- **Titolo:**[DCDS15_DOC05] Verbale del CCdS del 19/07/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/07/2024 (Prot. 223597 del 2/08/2024).
Dettagli:D.CDS.1.5.1, p. 5.
File:DCDS15_DOC05.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con gli Studenti del Corso di Studio
Descrizione:Audizione - Collegamento con gli Studenti del Corso di Studio
Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 11.05-12.00
-

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS ha progressivamente consolidato un sistema integrato di orientamento, concepito come processo continuo e finalizzato a guidare lo studente nelle scelte formative in modo informato e consapevole, in stretta sinergia con il Dipartimento di Beni Culturali e in coerenza con le politiche di Ateneo. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal CdS in quanto strutturate per illustrare chiaramente gli obiettivi formativi, le competenze attese, le modalità di accesso e gli sbocchi occupazionali dei due curricula, e risultano adeguatamente pubblicizzate sul sito ufficiale del Corso, dove sono annunciate nella "Home", nella pagina "Bacheca" e vengono descritte in un'apposita pagina "[Orientamento: guida alla scelta, durante gli studi e dopo la laurea](#)" a cui si accede dalla sezione "Orientamento" interamente dedicata all'argomento. La realizzazione di incontri e iniziative è presidiata dal Delegato all'orientamento e promossa dai servizi dedicati (centrali e di Campus).

In occasione di *Alma Orienta*, iniziativa promossa a livello di Ateneo (ultima giornata: 26/02/2025), e dell'*Open Day* della laurea magistrale (ultima giornata: 6/05/2025), il CdS ha illustrato l'offerta formativa, l'articolazione dei curricula, i requisiti di accesso e gli sbocchi occupazionali. Agli incontri hanno partecipato la Coordinatrice del Corso, docenti, tutor, membri della Commissione AQ e – in occasione del *Welcome Day* organizzato a inizio anno accademico per gli studenti immatricolati, su iniziativa del Campus di Ravenna in collaborazione con i Corsi di Studio – anche i referenti dei servizi di Orientamento, Tirocini, Relazioni Internazionali, Biblioteche e Segreterie del Campus, come si legge nel **quadro B5 della SUA-CdS 2025 [DCDS21_DOC01]**.

Il coinvolgimento diretto e trasversale di tali figure assicura un coordinamento centralizzato delle attività. Particolare attenzione è riservata agli studenti con disabilità e DSA, grazie alla collaborazione con la Delegata agli studenti del Dipartimento. Le attività sono diffuse anche tramite l'app MyAlmaOrienta in modo da raggiungere con immediatezza gli studenti interessati.

L'articolazione delle iniziative di orientamento ha tenuto conto delle criticità rilevate negli anni 2022 e 2023, in particolare rispetto alla limitata partecipazione studentesca, come discusso nel **Riesame Annuale 2024 [DCDS21_DOC02]**. In risposta, la Commissione AQ ha avviato un processo di revisione delle modalità di accoglienza, riformulando sia il *Welcome Day* sia l'*Open Day* in collaborazione con i servizi di Campus. Il *Welcome Day* 2023 ha rappresentato un punto di svolta nella strategia di coinvolgimento: la partecipazione attiva degli Uffici agli eventi ha contribuito in modo rilevante a rafforzare la qualità dell'accoglienza e l'efficacia informativa per le future matricole, come rilevato anche in sede consiliare **[DCDS21_DOC03]**. Tale riformulazione degli eventi ha permesso agli studenti di avere una conoscenza e un primo contatto direttamente con i responsabili e una presentazione delle varie attività curate da ciascun ufficio. L'efficacia della nuova strategia è stata evidente all'*Open Day* del 6/05/2025 che ha registrato 45 partecipanti interessati al corso su 80 iscrizioni, prevalentemente in modalità online **[DCDS21_DOC04]**.

In relazione all'orientamento in ingresso, le azioni migliorative previste per l'a.a. 2023-2024, grazie al continuo monitoraggio dei risultati, si sono dimostrate coerenti con le principali criticità emerse, in particolare quelle legate alla scarsa partecipazione degli studenti alle iniziative, alla necessità di potenziare il supporto per studenti con DSA o bisogni specifici e studenti lavoratori con misure conciliative o percorsi flessibili, come si evince dai verbali consiliari **[DCDS21_DOC05; DCDS21_DOC06]**.

L'orientamento in itinere è garantito da incontri per le matricole, a cui viene dedicato particolare spazio per verificare eventuali difficoltà affrontate nel I anno ad esempio durante le periodiche assemblee con gli studenti, confronti con i docenti referenti dei curricula, azioni personalizzate da parte della Coordinatrice, dei docenti, delle tutor e della Commissione AQ. È attiva la figura della tutor del corso e della tutor per scavi e laboratori, entrambe formalmente incaricate e indicate nella sezione "Contatti" del sito. Le tutor svolgono un ruolo attivo di raccolta delle esigenze degli studenti, sistematicamente condivise con la Coordinatrice e la Commissione AQ, che valutano congiuntamente anche i dati di monitoraggio delle carriere e le opinioni degli studenti. Molto utili per ottenere un riscontro sulle difficoltà degli studenti sono state anche le periodiche assemblee fra studenti e coordinatrice (es. cfr. **[DCDS21_DOC03]**).

Le attività di orientamento 2019–2025 sono tracciate e documentate in un apposito registro, con evidenza dei formati (in presenza, online, misto) e dei destinatari (studenti triennali, laureati, internazionali) cfr. **[DCDS21_DOC07]**.

D.CDS.2.1.2

Le attività di tutorato si inseriscono in modo organico nella strategia di accompagnamento formativo adottata dal CdS, progettata in collaborazione con il DBC e in linea con le politiche di Ateneo. Esse supportano lo studente nello sviluppo di un percorso regolare e coerente con le competenze attese, contribuendo alla riduzione degli abbandoni e al miglioramento degli indicatori di carriera.

La Tutor del CdS assiste gli studenti nella definizione del piano di studi, nella scelta del curriculum, nella pianificazione delle attività didattiche e della prova finale. Parallelamente, la Tutor per scavi e laboratori fornisce supporto nella gestione delle attività pratiche, comprese le esercitazioni sul campo, i laboratori e i corsi di sicurezza. Entrambe le figure sono indicate nella sezione "Contatti" del sito ufficiale.

Oltre al supporto individuale, il tutorato rappresenta uno strumento di coordinamento: le tutor raccolgono sistematicamente le segnalazioni degli studenti, condividendole con la Coordinatrice che con l'aiuto dei membri della Commissione AQ e del CdS valuta dati e opinioni per predisporre interventi mirati.

Il coordinamento continuo tra Commissione AQ, docenti del CdS e tutor consente l'attuazione di azioni tempestive e differenziate. La composizione contenuta delle coorti favorisce anche interventi personalizzati, rafforzando l'impatto delle azioni previste nell'action plan 2024, in particolare incrementare la regolarità nel passaggio tra I e II anno e nella conclusione degli studi [DCDS21_DOC02].

Il sistema di tutorato del CdS è ormai un presidio strutturato e integrato nel ciclo di assicurazione della qualità, in grado di adattarsi all'evoluzione delle esigenze formative e di contribuire in modo concreto allo sviluppo delle carriere degli studenti.

D.CDS.2.1.3

Il CdS promuove una serie articolata di attività finalizzate all'accompagnamento degli studenti verso il mondo del lavoro, progettate in raccordo con il DBC e in coerenza con le politiche di Ateneo in materia di *job placement*. Tali attività, che includono incontri con professionisti e momenti di confronto con enti pubblici e privati, anche nella serie di iniziative denominate "Incontri con le professioni" (cfr. **D.CDS.1**), sono progettate anche sulla base del monitoraggio continuo degli esiti occupazionali e dei dati forniti da AlmaLaurea, nonché dell'analisi degli indicatori IC07, IC26, IC26bis e IC26ter, commentati nel **Riesame Annuale 2024 [DCDS21_DOC02]**, che evidenziano una performance occupazionale complessivamente superiore alla media di Ateneo.

Il tirocinio curriculare obbligatorio rappresenta la principale modalità di transizione verso il lavoro. Oltre ad esso gli studenti possono svolgere un tirocinio all'estero e un tirocinio in preparazione della tesi di laurea. Il CdS collabora con una rete diversificata di enti pubblici e privati (Soprintendenze, Musei, Archivi, Fondazioni, Enti locali, professionisti), valorizzando entrambi i profili. I tirocini sono attivati con il supporto del Settore tirocini del Campus. Le procedure sono illustrate [in un'apposita pagina](#) nel sito del CdS, con sezioni dedicate a candidatura, convenzioni e progetti formativi. Nel tempo i tirocini sono stati rimodulati per ampliare i soggetti coinvolti e rafforzare la connessione tra formazione e lavoro, come si evince dalle discussioni del Consiglio di CdS [DCDS21_DOC08].

L'efficacia formativa dei tirocini è confermata dai questionari, compilati da studenti e enti ospitanti, che indicano elevata soddisfazione per coerenza con il percorso formativo, organizzazione, competenze acquisite, come si evince dai risultati che sono esaminati dalla Commissione Tirocini e condivisi con la Commissione AQ e il Consiglio, costituendo un elemento centrale per l'autovalutazione continua.

Accanto ai tirocini, il CdS promuove cantieri didattici, scavi, laboratori, seminari e incontri con professionisti. Una parte di queste attività è coordinata dalla Tutor per scavi e laboratori, che garantisce il raccordo con le realtà operative. Tra le iniziative di orientamento in uscita, rilievo assumono gli "Incontri con le professioni", momenti di confronto con operatori del settore.

Le attività di accompagnamento al lavoro risultano strutturate, monitorate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, confermando una strategia che integra le esigenze del territorio, gli standard AVA3 e le aspettative occupazionali degli studenti. Il CdS consente lo svolgimento della prova finale anche in connessione con esperienze di tirocinio, progetti di ricerca applicata e mobilità internazionale, in coerenza con il piano formativo personalizzato dello studente.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce una copertura completa — in ingresso, in itinere e in uscita — con azioni coordinate, comunicazione chiara e coerenza con le politiche di Ateneo: si segnalano positivamente il ripensamento del format di accoglienza e degli Open Day con risultati già apprezzabili in termini di partecipazione, la presenza di canali e strumenti informativi chiari e aggiornati, e il modello di placement che integra tirocinio obbligatorio, rete ampia di partner, monitoraggi di soddisfazione.
- I tutor formalmente incaricati svolgono una funzione di raccordo efficace tra studenti, docenti e AQ, favorendo la soluzione rapida di criticità e la personalizzazione del supporto.
- L'utilizzo di indicatori e la collaborazione con musei, soprintendenze e fondazioni rendono il sistema di accompagnamento al lavoro coerente e ben documentato, con tirocinio curricolare come fulcro.

Aree di miglioramento:

- Non risultano pienamente esplicitati standard di servizio, tempi di risposta e modalità di presa in carico nel tutorato, né appare strutturato un sistema di tracciabilità dei casi e degli esiti. L'assenza di criteri condivisi di monitoraggio dell'attività dei tutor limita

l'uniformità del servizio e la sua valutabilità in ottica di AQ.

- Non emerge evidenza di indicatori specifici per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento, rendendo meno precisa la valutazione del loro impatto. Analogamente, i dati di soddisfazione relativi ai tirocini non risultano pienamente valorizzati all'interno del sistema di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione e il monitoraggio dei servizi di tutorato, orientamento e tirocinio, attraverso la definizione di standard di servizio, indicatori di efficacia e sistemi di tracciabilità delle attività e degli esiti, al fine di garantirne uniformità, misurabilità e piena integrazione nel sistema di Assicurazione della Qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:** Titolo: [DCDS21_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli: D.CDS.2.1.1, SUA.CdS quadri B5
File: DCDS21_DOC01.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC02] Riesame Annuale 2024
Descrizione: Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).
Dettagli: D.CDS.2.1.1, p. 8; D.CDS.2.1.1, p. 18; D.CDS.2.1.1, pp. 13-14.
File: DCDS21_DOC02.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC03] Verbale del CCdS del 26/01/2024
Descrizione: Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 26/01/2024
Dettagli: D.CDS.2.1.1, p. 1.
File: DCDS21_DOC03.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC04] Dati di partecipazione agli Open Day del CdS
Descrizione: Tabella con i dati di partecipazione alle giornate di orientamento *Open Day* del CdS fornita dagli Uffici in data 18/06/2025
Dettagli: D.CDS.2.1.1 intero documento
File: DCDS21_DOC04.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC05] Verbale del CCdS del 9/05/2024
Descrizione: Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 9/05/2024.
Dettagli: D.CDS.2.1.1, p. 2 (punto 3. Azioni migliorative).
File: DCDS21_DOC05.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC06] Verbale del CCdS del 28/11/2024
Descrizione: Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 28/11/2024 (Prot. 3661 del 9/12/2024).
Dettagli: D.CDS.2.1.1, p. 3 (4. Politica del CdS in materia di misure conciliative per chi ottiene lo status di studente lavoratore)
File: DCDS21_DOC06.pdf

- **Titolo:** [DCDS21_DOC07] Iniziative di orientamento del CdS
Descrizione: Tabella con i dati relativi alle giornate di orientamento svoltesi nel periodo 2019-2025 fornita dagli Uffici in data 18/06/2025
Dettagli: D.CDS.2.1.1 intero documento
File: DCDS21_DOC07.pdf

- **Titolo:**[DCDS21_DOC08] Verbale del CCdS del 23/06/2022

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 23/06/2022

Dettagli:D.CDS.2.1.3, p. 4.

File:DCDS21_DOC08.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con gli Studenti del Corso di Studio

Descrizione:Audizione - Collegamento con gli Studenti del Corso di Studio

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 11.05-12.00

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Il CdS individua in modo chiaro e coerente le conoscenze richieste in ingresso, pubblicandole in modo trasparente nel sito ufficiale del Corso, alla pagina "Iscriversi" nella sezione "[Iscriversi al corso: requisiti, tempi e modalità](#)" **[DCDS22_DOC01]**. In tale sezione sono esplicitati i requisiti curriculari (1. Avere conseguito la Laurea in specifiche classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; 2. Avere acquisito almeno: 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ART/* e 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-STO/* oppure 20 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ANT/* e L-OR/*, in coerenza con i due curricula dell'interclasse), nonché i criteri per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, oltre alla richiesta di conoscenze di base nel campo della tutela e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento alle discipline archeologiche e storico-artistiche. A complemento di ciò viene richiesta una formazione nel campo delle discipline storiche, filologico-letterarie, giuridiche e tecnico-scientifiche e un livello minimo di inglese B1. Tali requisiti sono elencati anche all'art. 1 del **Regolamento didattico** **[DCDS22_DOC02]**, precisati nei **quadri A3.a e A3.b** della **SUA-CdS** **[DCDS22_DOC03]** e nell'**Avviso di Ammissione** scaricabile al link già citato e garantiscono coerenza con i profili formativi del CdS interclasse.

La coerenza tra CFU richiesti, classi di laurea ammesse e sbocchi formativi è ora oggetto di riformulazione nel contesto della riprogrammazione della laurea interclasse in una laurea LM 2 e della contestuale attivazione di una laurea magistrale nella classe LM 89.

Il sito indica chiaramente che possono accedere al corso i laureati in classi L-1, L-10 e L-42, e sono considerate pertinenti altre classi, purché in possesso dei CFU richiesti. I settori scientifico-disciplinari considerati coerenti sono elencati in dettaglio, garantendo una corrispondenza con le finalità formative del CdS. La previsione di CFU alternativi in specifici settori (almeno 12 CFU in L-ART/* e M-STO/*, oppure 20 CFU in L-ANT/* e L-OR/*) riflette la natura interclasse del CdS, articolato su due curricula distinti. Tale struttura consente di valorizzare percorsi formativi differenziati, purché coerenti con l'impianto metodologico del Corso, garantendo una selezione flessibile ma rigorosa. Come si legge nell'**Avviso di Ammissione**, è previsto che la verifica della personale preparazione si svolga tramite un incontro con una commissione di professori del CdS e che possa essere sostenuta anche da studenti non ancora laureati, purché la loro immatricolazione possa perfezionarsi con l'acquisizione del titolo di laurea entro l'anno solare **[DCDS22_DOC04]**.

L'impostazione di questi criteri è coerente con l'obiettivo di assicurarsi che gli studenti posseggano una base culturale adeguata ad affrontare con profitto un percorso magistrale con due curricula distinti. Tali requisiti sono illustrati durante gli eventi di orientamento (*Alma Orienta, Open Day*), anche grazie alla partecipazione attiva delle tutor e della Coordinatrice, come documentato in **D.CDS.2.1.1**.

Materiali introduttivi per rafforzare le competenze di base degli studenti sono disponibili sulle pagine dei singoli insegnamenti, mentre su [Virtuale](#) trovano spazio bibliografie di riferimento per chi non è mai entrato in contatto con la disciplina e strumenti compensativi per studenti con DSA, nonché brevi lezioni di definizione delle conoscenze indispensabili per la comprensione dei contenuti del corso inserite negli insegnamenti più tecnici (cfr. **[DCDS22_DOC03]**). Come documentato nel **Riesame annuale 2024**, inoltre il CdS ha dato indicazione ai docenti di «calendarizzare lezioni introduttive ai corsi, anche utilizzando test preliminari per verificare le conoscenze o materiali di didattica innovativa che possano essere accessibili negli spazi virtuali, utili anche ai non frequentanti, e di rendersi disponibili per intervenire su specifiche necessità di ciascuno studente e in un'ottica di inclusività e comprensione delle esigenze» **[DCDS22_DOC05]**.

Il sistema di accesso risulta trasparente, selettivo ma inclusivo, poiché consente l'ammissione a studenti provenienti da percorsi affini, ma verifica in modo puntuale il possesso delle competenze necessarie, in linea con le politiche di Ateneo per l'accesso ai CdS magistrali e con gli standard AVA3.

D.CDS.2.2.2

Il presente punto non è applicabile al CdS in oggetto, trattandosi di un Corso di Laurea Magistrale (secondo ciclo).

D.CDS.2.2.3

Il presente punto non è applicabile al CdS in oggetto, trattandosi di un Corso di Laurea Magistrale (secondo ciclo).

D.CDS.2.2.4

Il CdS definisce con precisione i requisiti curriculari di accesso, come indicato nella pagina ufficiale "Iscriversi al Corso"

[DCDS22_DOC01], dove sono elencati:

1. il possesso di una laurea triennale (nelle classi L-1, L-3, L-10, L-19, L-34, L-42, L-43 o classi ex DM509/99 equivalenti, oppure titoli esteri riconosciuti idonei);
2. l'acquisizione di almeno 12 CFU nei settori L-ART/* e M-STO/, o alternativamente di 20 CFU nella combinazione L-ANT/+L-OR/*

I criteri di accesso e le modalità di ammissione sono formalizzati nel **Regolamento didattico [DCDS22_DOC02]** e nei **Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS [DCDS22_DOC03]**, nonché nell'**Avviso di Ammissione** scaricabile al link già citato.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è realizzata dopo l'accertamento dei requisiti curriculari, sulla base della carriera universitaria del candidato, tramite un incontro con una Commissione composta da professori del CdS attivi nei due curricula formalmente nominata dal CdS, che valuta la coerenza della formazione pregressa con il percorso scelto. In fase di incontro con la commissione viene attribuita particolare attenzione alla motivazione, all'autonomia critica e alla capacità di inquadrare contenuti archeologici e storico-artistici in una prospettiva metodologica, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti previsti per i CdS di secondo ciclo, come secondo il **quadro B1 della SUA-CdS 2025 [DCDS22_DOC03]**. Tutti i dettagli operativi (scadenze, modalità di presentazione della domanda, documentazione richiesta, modalità di colloquio) sono resi noti ogni anno attraverso un Avviso pubblico di ammissione, pubblicato nella sezione "Iscriversi al Corso" e in particolare alla pagina: [DCDS22_DOC01].

Nell'attuale fase di riprogrammazione del CdS, tali criteri verranno rivisti in relazione alla riformulazione degli obiettivi del corso, per garantire una corrispondenza più efficace tra i requisiti richiesti, i contenuti e le conoscenze realmente necessarie per affrontare il percorso magistrale.

In questo modo, il sistema è chiaro, trasparente e rigoroso e garantisce la coerenza tra profili formativi, requisiti d'ingresso e profilo in uscita del CdS, in piena conformità con i requisiti AVA3 e le strategie di Ateneo in materia di reclutamento.

Punti di Forza:

- Le modalità di ammissione, i requisiti curriculari e la procedura di verifica sono descritti sul sito, evidenziando l'equilibrio tra rigore selettivo e inclusione; il colloquio motivazionale-metodologico come strumento di calibrazione assicura equità e qualità nella valutazione delle competenze individuali.
- È evidente la coerenza tra requisiti, identità interclasse e obiettivi formativi: la duplice articolazione dei CFU - L-ART/M-STO per il profilo storico-artistico e L-ANT/L-OR per l'archeologico - garantisce equilibrio e aderenza ai due curricula del corso.

Aree di miglioramento:

- L'analisi dell'efficacia dei requisiti d'ingresso presenta margini di miglioramento, al fine di verificare in modo più efficace se le soglie minime previste e i criteri adottati risultino pienamente adeguati e coerenti rispetto ai profili in accesso, anche con riferimento a lauree affini o a percorsi con competenze contigue.
- Pur risultando complessivamente coerenti, i requisiti attuali richiedono una riflessione aggiuntiva in merito alla loro selettività e all'adeguatezza rispetto alle aree tematiche di conoscenza richieste (tutela, valorizzazione, ambiti tecnico-scientifici e giuridici).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di riesaminare i requisiti di accesso al Corso di Studio e di monitorarli in modo sistematico, valutandone l'efficacia e la selettività rispetto a lauree affini e a percorsi con preparazioni contigue, nonché all'adeguatezza delle soglie minime e delle aree tematiche di conoscenza richieste, al fine di garantire equità, coerenza e piena rispondenza agli obiettivi formativi del Corso.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS22_DOC01] Pagina del sito di CdS "Iscriversi al corso"

Descrizione: Pagina del sito con di CdS con indicazione delle modalità di iscrizione, requisiti, tempi e modalità (ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli: Per D.CDS.2.2.1

- **Link:** <https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/isciversi-al-corso>

-
- **Titolo:** [DCDS22_DOC02] Regolamento didattico del CdS, parte normativa

Descrizione: Regolamento didattico del CdS a.a. 2024-2025, parte normativa.

Dettagli: D.CDS.2.2.1, art. 1

File: DCDS22_DOC02.pdf

- **Titolo:** [DCDS22_DOC03] SUA-CdS 2025

Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025

Dettagli: D.CDS.2.2.1, quadri A3.a, A3.b, B5; D.CDS.2.2.4, quadri A3.a, A3.b, B1

File: DCDS22_DOC03.pdf

- **Titolo:** [DCDS22_DOC04] Avviso di ammissione

Descrizione: Avviso di ammissione a.a. 2025-2026, approvato in Consiglio di CdS in data 7/03/2025 (Prot. 1007 del 28/03/2025).

Dettagli: D.CDS.2.2.1, pp., pp. 7-8 (sezione sez. 3.2, 4.1), 15-16 (sezione 6.1).

File: DCDS22_DOC04.pdf

- **Titolo:** [DCDS22_DOC05] Riesame Annuale 2024

Descrizione: Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).

Dettagli: D.CDS.2.2.1, p. 7.

File: DCDS22_DOC05.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è finalizzata a promuovere l'autonomia dello studente, la progressiva acquisizione delle competenze specifiche in uno dei due curricula e un costante accompagnamento lungo il percorso formativo. L'articolazione degli insegnamenti è strutturata per favorire una graduale responsabilizzazione dello studente: il I anno prevede attività fondamentali comuni a entrambi i curricula e l'inizio di un percorso personalizzato attraverso l'approfondimento di un gruppo di discipline suddivise in senso diacronico, mentre il II anno è dedicato all'approfondimento specialistico [DCDS23_DOC01].

Dal 2022 è stata anticipata al I semestre l'erogazione di alcuni insegnamenti fondamentali (prima previsti solo nel II semestre per agevolare gli iscritti che possono immatricolarsi fino a novembre); inoltre, la calendarizzazione del II anno è stata rivista per favorire la conclusione delle carriere con una migliore distribuzione delle attività, lasciando margini per approfondimenti personali, lo svolgimento di tirocini e la prova finale [DCDS23_DOC02].

Negli ultimi anni si è lavorato anche alla razionalizzazione degli orari e alla rimodulazione degli appelli (il CdS incentiva lo svolgimento di un appello al mese per i professori strutturati e di almeno sei appelli annuali per professori a contratto, come richiesto dall' art. 15.7 del **Regolamento di Ateneo**) anche nell'ottica di favorire studenti lavoratori [DCDS23_DOC03].

I professori svolgono attività di orientamento e guida costanti sia attraverso il contatto diretto sia grazie al supporto delle Tutor che raccolgono le esigenze degli studenti e le condividono con la Coordinatrice, la Commissione AQ e il Consiglio di CdS, contribuendo così all'individuazione di eventuali criticità. Il sistema di supporto include anche momenti collettivi di confronto, come le assemblee con la Coordinatrice, e colloqui individuali con docenti e Tutor. L'approccio personalizzato è reso possibile anche dalla dimensione contenuta delle coorti, che consente interventi mirati [DCDS23_DOC02].

La didattica integra momenti teorici, attività laboratoriali e pratiche sul campo: sono previsti laboratori diagnostici, scavi archeologici, cantieri didattici, attività di catalogazione, lezioni in situ e seminari professionalizzanti. Queste esperienze favoriscono l'autonomia progettuale, la capacità organizzativa e l'interazione con il mondo professionale.

L'uso sistematico della piattaforma [Virtuale](#) consente agli studenti di organizzare autonomamente il proprio apprendimento, anche in modalità asincrona, attraverso materiali, bibliografie propedeutiche, test di autovalutazione e strumenti compensativi caricati dai docenti [DCDS23_DOC02].

La struttura didattica del CdS costituisce quindi un ambiente favorevole alla crescita autonoma dello studente, valorizzando il dialogo costante con i docenti e gli strumenti di accompagnamento previsti dal sistema di assicurazione della qualità.

D.CDS.2.3.2

Il CdS adotta un modello didattico attento alle differenti esigenze degli studenti, con l'obiettivo di assicurare flessibilità nei percorsi formativi e un adeguato bilanciamento tra attività teoriche, pratiche e di accompagnamento. Le lezioni si svolgono in presenza, ma è previsto il supporto di piattaforme digitali istituzionali (<https://virtuale.unibo.it>), attraverso le quali vengono messi a disposizione materiali didattici, registrazioni, dispense, link utili, aggiornamenti e strumenti compensativi.

Le attività di laboratorio e tirocinio sono progettate in modo da favorire la partecipazione degli studenti e, quando possibile, sono pianificate in modo flessibile per consentire l'accesso anche a studenti lavoratori o con esigenze specifiche. In particolare, per la fruizione dei laboratori sono previste turnazioni e segmentazioni temporali.

Per gli studenti con carriere rallentate o con necessità di conciliare studio e lavoro, in linea con l'Action Plan 2024, il CdS ha introdotto percorsi flessibili e misure conciliative, anche incentivando l'introduzione di moduli propedeutici per colmare eventuali disomogeneità in ingresso [DCDS23_DOC02].

Tali strumenti hanno mostrato una ricaduta positiva sugli indicatori di carriera, in particolare nel passaggio tra I° e II° anno e nella riduzione degli abbandoni [DCDS23_DOC02]. Le opinioni raccolte tramite la rilevazione OPIS confermano una percezione favorevole da parte degli studenti rispetto alla qualità e all'accessibilità dei contenuti [DCDS23_DOC04].

Le metodologie didattiche adottate dal CdS risultano coerenti con i principi dell'inclusività, dell'apprendimento attivo e della personalizzazione dei percorsi formativi, in pieno allineamento con i requisiti AVA3 e con le politiche di Ateneo in materia di flessibilità didattica.

D.CDS.2.3.3

Il CdS ha sviluppato una serie di iniziative per rispondere concretamente alle esigenze di studenti con situazioni specifiche, in particolare lavoratori e sportivi, facendo proprie le indicazioni normative e gli orientamenti di Ateneo, nonché le decisioni del Consiglio di Dipartimento [DCDS23_DOC03]. Tra le azioni migliorative si era già evidenziata la necessità di presentare, sin dalla fase di accoglienza, in modo chiaro il percorso flessibile dedicato agli studenti lavoratori [DCDS23_DOC05]. Nello stesso senso il CCdS ha approvato all'unanimità le misure conciliative definite a livello di Ateneo e dipartimentale, che comprendono colloqui online con i docenti, flessibilità oraria per gli esami orali e servizi di tutorato mirato attraverso il supporto peer-to-peer. Su iniziativa individuale dei docenti, vi è poi la possibilità di appelli dedicati o fuori sessione, rafforzando ulteriormente l'attenzione verso le diverse condizioni degli studenti [DCDS23_DOC03]. Nell'a.a. 2024-2025, il CdS ha assistito 2 studenti lavoratori attraverso misure conciliative, come documentato nella tabella relativa agli studenti lavoratori [DCDS23_DOC06].

Per quanto riguarda gli studenti sportivi o altre eventuali categorie (ad es., con figli piccoli), al momento non si registrano casi formalizzati all'interno del CdS, ma le misure conciliative già attive risulterebbero facilmente estendibili anche a tali profili.

L'accesso di studenti internazionali al CdS richiede il possesso del requisito linguistico B2 in lingua italiana che garantisce la piena comprensione delle attività didattiche; il CdS e i docenti prestano comunque molta attenzione a difficoltà individuali, offrendo eventuali aggiustamenti nel programma e a lezione, specie nel caso degli studenti Erasmus.

D.CDS.2.3.4

Il CdS prevede una serie di iniziative strutturate per rispondere alle esigenze specifiche di diverse tipologie di studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES. Già in fase di orientamento (Welcome Day e Open Day), vengono illustrate in modo dettagliato le misure disponibili, con il supporto della Delegata del Dipartimento all'orientamento in itinere e per gli studenti e studentesse con DSA, in linea con la politica di Ateneo di attenzione a studenti con bisogni specifici [DCDS23_DOC02]. In tale occasione, si rinvia al [sito del CdS](#) (sezione "Contatti"), dove sono disponibili informazioni dedicate ai servizi a loro dedicati.

Il supporto della Delegata si inserisce nella più ampia collaborazione che il CdS mantiene con la stessa figura e con il [Servizio di Ateneo dedicato](#), che garantisce l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, l'accesso a misure personalizzate, tutor specializzati e supporti digitali, nonché l'accesso facilitato a materiali e risorse. Il CdS prevede inoltre la possibilità di programmi individualizzati e piani di studio personalizzati, come discusso e documentato nei verbali del Consiglio di Corso di Studio [DCDS23_DOC05].

La Delegata all'orientamento in itinere e per gli studenti e studentesse con DSA del Dipartimento collabora stabilmente con la Coordinatrice del CdS, le tutor e le Commissioni AQ e Didattica, al fine di garantire l'adeguata ricezione e gestione di tutte le richieste di adattamento e personalizzazione. Durante il percorso formativo, oltre alla Delegata, le Tutor del CdS rappresentano un riferimento costante per la segnalazione di difficoltà da parte degli studenti. Le esigenze specifiche vengono regolarmente esaminate dalla Commissione AQ e dal Consiglio di CdS, che analizzano in modo sistematico le opinioni degli studenti e i dati di carriera, promuovendo, ove necessario, misure correttive. Tali iniziative sono pienamente integrate nella governance del CdS e documentate nei principali strumenti di autovalutazione, in linea con i principi AVA3 e le direttive di Ateneo in materia di inclusività.

La segnalazione del ruolo della Delegata e l'inserimento nei syllabus di formule testuali standard per indicare strumenti compensativi e bibliografie aggiuntive di supporto sono stati introdotti dal Consiglio di CdS già nel 2023 [DCDS23_DOC07]. Da un controllo effettuato nel 2024, 43 su 45 docenti hanno effettivamente integrato materiali rivolti a studenti con disabilità o DSA, come deliberato dal Consiglio di CdS [DCDS23_DOC02].

Nel triennio 2021–2024, il CdS ha assistito complessivamente 8 studenti con disabilità e 14 con disturbi specifici dell'apprendimento, per un totale di 22 studenti con esigenze educative speciali, pari a circa il 9,2% della coorte media triennale [DCDS23_DOC08].

L'accessibilità fisica è garantita dalle sedi del Campus di Ravenna, conformi alla normativa vigente (cfr. **SUA-CdS 2025, Quadro B4** [DCDS23_DOC01]), mentre l'accessibilità digitale è supportata dalla piattaforma [Virtuale](#), che consente il caricamento di contenuti compatibili con screen reader. Tuttavia, l'accessibilità effettiva di tali materiali rimane affidata alle scelte individuali dei docenti e non è ancora oggetto di un monitoraggio sistematico, anche perché gli spazi virtuali dei singoli docenti sono riservati ai soli studenti in conformità con un principio di libertà della docenza. In prospettiva, il CdS riconosce la necessità di formalizzare una strategia condivisa in materia di didattica inclusiva, promuovendo linee guida interne e continuando a coordinarsi con i servizi di Ateneo.

L'approccio adottato garantisce l'inclusione effettiva degli studenti, rafforzando l'equità nell'accesso alle strutture e ai contenuti formativi, in piena coerenza con i principi dell'assicurazione della qualità e delle politiche inclusive promosse dall'Ateneo.

Punti di Forza:

- L'organizzazione del ciclo di apprendimento è costruita in modo chiaro e coerente, favorendo crescita dell'autonomia, specializzazione graduale e acquisizione di competenze digitali e operative.
- L'equilibrio tra lezioni teoriche, laboratori, scavi, cantieri, catalogazione e seminari professionalizzanti promuove autonomia progettuale e contatto diretto con contesti professionali reali.

- La pianificazione dei laboratori, la gestione personalizzata dei tirocini, l'introduzione di moduli propedeutici e le misure per studenti lavoratori o con carriere rallentate hanno prodotto effetti positivi sulla riduzione degli abbandoni.
- Le politiche di inclusione sono capillari e attuate in modo sistematico, con ampia adesione dei docenti, supporti digitali accessibili, e strumenti compensativi e dispensativi pienamente operativi.

Aree di miglioramento:

- Non risulta chiara evidenza di come siano formalizzate le scelte che derivano dal confronto costante tra gli attori del CdS, non essendo sempre accompagnate da adeguata tracciabilità e formalizzazione delle decisioni, né dalla specificazione di criteri, tempi e procedure. La raccolta di report sull'efficacia delle misure relative alla flessibilità, all'inclusione, al supporto digitale, non consente di documentare l'impatto sugli indicatori di carriera.
- Non c'è evidenza di come siano monitorate l'accessibilità dei contenuti didattici caricati in piattaforma e la qualità dei materiali e del design didattico online.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda sia di rafforzare la formalizzazione e la tracciabilità delle decisioni derivanti dal confronto tra gli attori del CdS, attraverso la definizione chiara di criteri, tempi e procedure, sia di strutturare un sistema di monitoraggio che consenta di documentare l'impatto delle misure adottate (flessibilità, inclusione, supporto digitale) sugli indicatori di carriera.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS23_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli:D.CDS.2.3.1, quadro B1; D.CDS.2.3.4, quadro B4.
File:DCDS23_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC02] Riesame Annuale 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).
Dettagli:D.CDS.2.3.1, pp. 7, 18; D.CDS.2.3.2, pp. 7, 10-11; D.CDS.2.3.4, pp. 7, 9
File:DCDS23_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC03] Verbale del CCdS del 28/11/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 28/11/2024 (Prot. 3661 del 9/12/2024).
Dettagli:D.CDS.2.3.1, p. 3 (4. Politica del CdS in materia di misure conciliative per chi ottiene lo status di studente lavoratore); D.CDS.2.3.3, p. 3 (punto 4)
File:DCDS23_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC04] Indagine OPIS – Tabella C – Opinione degli studenti 2024
Descrizione:Dati aggregati e dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2022/23 e 2023/24.
Dettagli:D.CDS.2.3.2, domande 3, 6, 12
File:DCDS23_DOC04.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC05] Verbale del CCdS del 9/05/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 9/05/2024.
Dettagli:D.CDS.2.3.3, p. 2 (3. Azioni migliorative); D.CDS.2.3.4, p. 2 (3. Azioni migliorative).

File:DCDS23_DOC05.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC06] Dati studenti lavoratori

Descrizione:Tabella con i dati relativi a studenti lavoratori nel triennio 2021 2025 forniti dagli Uffici in data 18/06/2025

Dettagli:D.CDS.2.3.3 intero documento

File:DCDS23_DOC06.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC07] Verbale del CCdS del 19/10/2023

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/10/2023.

Dettagli:D.CDS.2.3.4, p. 2 (Comunicazioni).

File:DCDS23_DOC07.pdf

- **Titolo:**[DCDS23_DOC08] Dati studenti DSA e con disabilità

Descrizione:Tabella con i dati relativi a studenti DSA e con disabilità nel triennio 2021 2025 forniti dagli Uffici in data 18/06/2025

Dettagli:D.CDS.2.3.4 intero documento

File:DCDS23_DOC08.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Audizione - Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025.
Ore 8.45-9.45

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove attivamente la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale, in particolare attraverso il programma Erasmus+ studio e tirocinio, integrato da accordi bilaterali stipulati a livello dipartimentale. In coerenza con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo e con le strategie del Dipartimento di Beni Culturali, la Delegata per le relazioni internazionali e i servizi per l'internazionalizzazione del Campus di Ravenna, in sinergia con la Coordinatrice e con il supporto di una tutor dedicata presso il Dipartimento, accompagna gli studenti nelle varie fasi del percorso: informazione, scelta della sede, predisposizione del Learning Agreement, monitoraggio delle attività e riconoscimento dei CFU. Il CdS ha poi cura di sollecitare, inoltre, una maggiore attenzione alle opportunità di mobilità anche per lo staff docente, quale strumento utile a rafforzare reti internazionali e occasioni di collaborazione strutturata, anche in funzione della mobilità degli studenti.

A seguito della scarsa mobilità internazionale registrata in anni recenti, anche per la difficoltà nell'identificazione di percorsi formativi corrispondenti in ambito internazionale, il CdS ha avviato una serie di azioni migliorative, previste nell'**Action Plan 2023 e 2024** e condivise con la Commissione Didattica; tali iniziative sono state proposte anche per una loro diffusione ad altri CdS del Dipartimento **[DCDS24_DOC01]**. Le azioni migliorative suddette prevedono: la migliore selezione e aggiornamento degli accordi Erasmus, la promozione sistematica del programma Erasmus+, del programma Erasmus+ Traineeship e delle agevolazioni per svolgere la tesi di laurea all'estero, confermando quanto indicato nel **Quadro B5 della SUA-CdS 2025 (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero)** **[DCDS24_DOC02]**, e il consolidamento del coordinamento tra Coordinatrice del CdS, referenti Erasmus, servizi e tutor di Campus, con momenti informativi mirati durante l'orientamento e l'anno accademico **[DCDS24_DOC01]**. Tali iniziative sono inoltre pubblicizzate in occasione delle principali scadenze dei bandi Erasmus, con interventi diretti dei referenti Erasmus e la segnalazione attiva degli accordi più compatibili con i due curricula del CdS.

Le opportunità di mobilità sono illustrate anche sul sito del CdS, in cui è stata creata una [sezione dedicata agli accordi Erasmus](#) meglio compatibili con i due curricula **[DCDS24_DOC03]**.

I tirocini internazionali sono pubblicizzati nella sezione Tirocini in una pagina dedicata ai "[Tirocini all'estero](#)" e le opportunità per svolgere la tesi all'estero nella pagina "[Borse di studio per tesi all'estero](#)" all'interno della sezione Prova finale, a cui si accede dalla sezione "Studiare" del sito comprensiva di link informativi **[DCDS24_DOC04]**.

Tuttavia, la partecipazione agli scambi internazionali ha subito una flessione, più accentuata per il curriculum archeologico. L'indicatore iC11 (laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero) si è ridotto nel 2022 per entrambi i curricula rispetto al 2021, registrando un incremento solo per il percorso archeologico nel 2023 rispetto al 2021. L'indicatore iC12 (studenti con titolo di studio precedente estero) si mantiene su valori costanti, ma inferiori rispetto alla media di riferimento, come riportato nella **Scheda di Monitoraggio Annuale - Tabella D - Mobilità internazionale 2024** **[DCDS24_DOC05]** con commento sul **Riesame annuale 2024** **[DCDS24_DOC01]**. Nel triennio 2021–2024, il numero complessivo di mobilità *outgoing* per studio è stato pari a 25, mentre il numero complessivo di studenti *incoming* pari a 18 **[DCDS24_DOC05]**.

Le cause della bassa mobilità *incoming*, discusse in Commissione Didattica e in sede di Campus, includono la carenza di alloggi e la limitata compatibilità tra offerta formativa e quella degli atenei partner, criticità riconducibili anche alla struttura interclasse del CdS. Tali fattori sono stati discussi anche nel **Riesame Annuale 2024** **[DCDS24_DOC01]** e continuano a rappresentare un ostacolo strutturale, specialmente per il curriculum archeologico.

In risposta, la riprogrammazione del CdS interclasse in un percorso monoclasse LM 2 e in una laurea magistrale LM 89 di nuova istituzione dovrebbe facilitare l'individuazione di sedi di scambio, favorendo anche l'inserimento dei tirocini internazionali.

Ulteriore azione strategica è la **traduzione in lingua inglese del sito del CdS, come raccomandato dalla Commissione Paritetica** (cfr. **[DCDS24_DOC06]** e **[DCDS24_DOC07]**). Dopo un primo tentativo interdipartimentale nel 2023, la Coordinatrice ha avviato contatti con gli Uffici di Ateneo e ottenuto uno stanziamento dedicato dal Dipartimento nella seduta consiliare del 22/05/2025 **[DCDS24_DOC08]**, nell'ambito di una più ampia strategia per migliorare l'attrattività internazionale dei CdS afferenti al Dipartimento, la visibilità esterna complessiva e l'accessibilità informativa per studenti stranieri **[DCDS24_DOC01]**.

D.CDS.2.4.2

Il CdS non è attualmente configurato come corso internazionale con rilascio di titoli doppi, congiunti o multipli e non partecipa a programmi Erasmus Mundus. In linea con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo e del Dipartimento, nel quadro della più ampia riprogettazione del CdS, si sta considerando l'attivazione di alcuni corsi in lingua inglese per ampliare la ricettività internazionale, anche in vista di un possibile consolidamento dei contatti con Atenei partner, il miglioramento dell'accessibilità da parte

di studenti stranieri e, in prospettiva, della costruzione di futuri percorsi con titolazione.

Tuttavia, il CdS integra già elementi di internazionalizzazione curriculare, grazie alla partecipazione a reti accademiche internazionali e all'attivazione, nel triennio 2021–2024, di docenze da parte di *visiting professors* e docenti stranieri nell'ambito del programma Erasmus+ docenti [DCDS24_DOC01].

L'accesso alla laurea è inoltre aperto a candidati con titoli esteri, valutati secondo le procedure previste dall'Ateneo e indicate nella sezione "[Iscriversi al corso: requisiti, tempi, modalità](#)" del sito del corso e nei **Quadri A3.a e A3.b** della **SUA-CdS 2025 [DCDS24_DOC02]**. Tali strumenti garantiscono una chiara comunicazione agli studenti internazionali e una selezione trasparente.

Tali elementi concorrono a promuovere un contesto didattico internazionale strutturato, coerente con le strategie dell'Ateneo e del Dipartimento.

Punti di Forza:

- La presenza di una Delegata alla mobilità assicura un coordinamento unitario e continuativo dei percorsi di mobilità internazionale, garantendo coerenza nelle procedure, supporto orientativo e gestione efficace delle criticità lungo l'intero processo.
- I Servizi di Campus, in collaborazione con una tutor dedicata, offrono un supporto completo che copre tutte le fasi della mobilità — dalla definizione del Learning Agreement al riconoscimento finale dei crediti — assicurando trasparenza, continuità e tutela del percorso formativo dello studente.
- L'adozione di un Action Plan dedicato consente l'aggiornamento sistematico degli accordi di mobilità e la promozione mirata delle opportunità Erasmus+ Studio, Traineeship e tesi all'estero, rafforzando la coerenza tra offerta internazionale e obiettivi formativi del Corso di Studio.
- La presenza di una sezione web dedicata agli accordi compatibili e alle opportunità di mobilità internazionale favorisce un accesso chiaro, aggiornato e centralizzato alle informazioni, facilitando l'orientamento degli studenti e la programmazione consapevole delle esperienze all'estero.
- L'investimento sulla traduzione in inglese del sito con risorse dipartimentali contribuisce a migliorare l'accessibilità per utenti internazionali e a potenziare la visibilità e l'attrattività del CdS.

Aree di miglioramento:

- La non piena corrispondenza tra gli insegnamenti offerti dal Corso di Studio e quelli delle sedi partner può determinare difficoltà nella definizione dei Learning Agreement e casi di riconoscimento parziale dei crediti. Non risulta evidenza di allineamento dei piani di studio e dell'aggiornamento sistematico degli accordi didattici.
- La limitata disponibilità di alloggi, in particolare nelle fasi iniziali della mobilità, rappresenta un fattore di debolezza che può incidere negativamente sull'attrattività dell'offerta internazionale: non c'è evidenza di un piano operativo strutturato che preveda soluzioni ponte e/o il rafforzamento di accordi con soggetti e realtà locali.
- Il numero contenuto di moduli stabilmente erogati in lingua inglese riduce il potenziale di attrazione di studenti incoming e limita le opportunità di internazionalizzazione "at home": non risulta evidenza di un consolidamento e un ampliamento dell'offerta didattica in lingua inglese.
- La sezione del sito web relativa alle modalità di iscrizione non è attualmente integralmente disponibile in lingua inglese, con conseguente riduzione dell'accessibilità per studenti internazionali interessati, il che non favorisce comunicazione e orientamento dell'utenza internazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di potenziare l'orientamento all'internazionalizzazione, di aggiornare la revisione delle convenzioni Erasmus, e di

verificare i bisogni degli studenti incoming.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS24_DOC01] Riesame Annuale 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).
Dettagli:D.CDS.2.4.1, pp. 18-19 (Action plan), 12-13; D.CDS.2.4.2, p. 13
File:DCDS24_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS24_DOC02] SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli:D.CDS.2.4.1, quadro B5; D.CDS.2.4.2, quadri A3.a, A3.b.
File:DCDS24_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS24_DOC03] Pagina del sito di CdS "Accordi Erasmus specifici per la LM BAAP"
Descrizione:Pagina del sito con di CdS con indicazione degli accordi Erasmus meglio compatibili con i due curricula (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.2.4.1
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/accordi-erasmus-specifici>

- **Titolo:**[DCDS24_DOC04] Pagina del sito di CdS "Studiare"
Descrizione:Pagina del sito con di CdS "Studiare" in cui compare anche una sezione dedicata alle varie opportunità di tirocinio (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.2.4.1
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/studiare>

- **Titolo:**[DCDS24_DOC05] Tabella D (SMA 2024)
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale – Indicatori cruscotto ANVUR - *Tabella D - Mobilità internazionale* (dati al 02/07/2024).
Dettagli:D.CDS.2.4.1 intero documento
File:DCDS24_DOC05.pdf

- **Titolo:**[DCDS24_DOC06] Report di monitoraggio del PQA-DID sulle attività della CP della Scuola di Lettere e Beni Culturali 2023
Descrizione:Report del PQA-DID sulle attività di monitoraggio annuale dei CdS a cura della Commissione Paritetica della Scuola di Lettere e Beni Culturali per l'anno 2023
Dettagli:D.CDS.2.4.1, p. 6.
File:DCDS24_DOC06.pdf

- **Titolo:**[DCDS24_DOC07] Relazione della CPDS 2024
Descrizione:Documento di analisi e di autovalutazione delle attività 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Beni Culturali approvata nel Consiglio di Dipartimento del 19/12/2024
Dettagli:D.CDS.2.4.1, p. 24.
File:DCDS24_DOC07.pdf

- **Titolo:**[DCDS24_DOC08] Verbale del CCdD del 22/05/2025
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del Dipartimento di Beni Culturali del 22/05/2025 (Prot. 2086 del 17/06/2025).

Dettagli:D.CDS.2.4.1, p. 11
File:DCDS24_DOC08.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Audizione - Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 8.45-9.45.

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS adotta un sistema strutturato per la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, in coerenza con quanto previsto nei regolamenti di Ateneo e di Dipartimento.

Le prove – orali, scritte, o sottoforma di relazioni o esposizioni o attività pratiche – sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come riportato nei **quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS**, e sono progettate per valutare conoscenze disciplinari, capacità critiche, abilità comunicative e autonomia di giudizio **[DCDS25_DOC01]**. L'organizzazione delle verifiche dell'apprendimento è definita con chiarezza in tutte le schede degli insegnamenti visibili nei piani didattici per i due curricula (a cui si accede dalla pagina "[Insegnamenti: piano didattico](#)" sul sito del CdS) e accessibili tramite il portale Unibo, come conferma la **Relazione della Commissione Paritetica 2024 [DCDS25_DOC02]**. Le modalità d'esame sono illustrate dai docenti all'inizio e alla fine dei corsi e riportate nelle schede web di ciascun insegnamento in una voce specifica, con riferimento a prove orali, scritte, pratiche o miste, distribuite in modo equilibrato durante l'anno accademico.

Il CdS ha dato indicazione ai docenti di garantire agli studenti un appello al mese per i docenti strutturati e almeno sei appelli annuali per i docenti a contratto, **in conformità con l'art. 15.7 del Regolamento didattico di Ateneo**.

Le modalità valutative sono in generale allineate agli obiettivi formativi, ma si riscontra una variabilità tra insegnamenti, in particolare nelle discipline teoriche, dove la restituzione degli esiti risulta meno strutturata. Ciò è dovuto alle specificità disciplinari dei corsi e alle loro diverse necessità. Tuttavia, alcuni docenti, soprattutto nei settori giuridico e tecnico-scientifici, hanno introdotto strumenti come esercitazioni, simulazioni e griglie di valutazione utili a garantire trasparenza e coerenza rispetto agli obiettivi formativi dichiarati.

Tali modalità sono condivise in Consiglio e aggiornate periodicamente sulla base dei dati raccolti tramite le opinioni degli studenti.

I dati OPIS 2023/2024 confermano una percezione positiva da parte degli studenti: la voce "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" ha raggiunto il 92% di risposte positive, in crescita rispetto al 2022, come si legge nel **Riesame Annuale 2024 [DCDS25_DOC03]**. Le indicazioni ricevute hanno contribuito all'introduzione di interventi di miglioramento, come la puntuale spiegazione delle modalità di verifica in classe, anche in momenti diversi, e la standardizzazione della documentazione per la prova finale.

La prova finale consiste in una tesi individuale, coerente con il percorso seguito, che deve dimostrare autonomia critica, capacità argomentativa e chiarezza espositiva, valutata da una commissione nominata secondo i criteri stabiliti dal regolamento didattico di Ateneo, come testimoniato nei **quadri A5.a, B1 della SUA-CdS 2025 [DCDS25_DOC01]** e nel **Regolamento didattico del Corso [DCDS25_DOC04]**, in conformità con l'art. 20 (in particolare 20.4) del **Regolamento didattico di Ateneo**.

Il voto è espresso in centodecimali e può essere integrato da 0 a 5 punti aggiuntivi per la prova finale, secondo criteri definiti nel Regolamento didattico del CdS e nella SUA-CdS e riportati anche in apposita informativa scaricabile sulla pagina del sito "Prova finale: modalità e scadenze" (allegato alla pagina: Linee guida per la prova finale). La lode è attribuita con voto unanime della Commissione su proposta del Relatore o del Correlatore, come riportato **nel quadro A5.b della SUA-CdS [DCDS25_DOC01]** e nel **Regolamento didattico del CdS [DCDS25_DOC04]**.

La tesi può essere svolta anche in connessione con l'esperienza di tirocinio, ove coerente con il progetto formativo, o nell'ambito di una mobilità internazionale, secondo quanto previsto dal **Quadro B5 della SUA-CdS [DCDS25_DOC01]** e indicato nel sito del Corso. Le procedure sono descritte in dettaglio in un'[apposita pagina](#) sul sito del CdS, con modulistica, scadenze e contatti aggiornati.

Molta attenzione è dedicata da parte del CdS al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, che è svolto regolarmente dalla Commissione AQ e dal Consiglio di Corso, sulla base delle schede OPIS, dell'opinione dei docenti, della media ponderata di presentazione alla laurea, degli esiti anomali degli esami. Tali analisi hanno condotto ad azioni di miglioramento riportate **Riesame Annuale 2024**, come l'introduzione di materiali integrativi o una puntuale spiegazione delle modalità di esame svolta in classe all'inizio e alla fine dei corsi **[DCDS25_DOC03]**.

Attualmente non è ancora attiva una procedura strutturata di autovalutazione comparativa degli esiti tra i diversi insegnamenti, né una raccolta sistematica e formalizzata dei dati valutativi sull'efficacia delle verifiche. Tuttavia, anche in vista della riprogettazione del corso, si è valutata l'adozione di un format condiviso per la compilazione della sezione "modalità di verifica" delle pagine web degli insegnamenti, oltre alla sistematizzazione di strumenti di rilevazione e confronto dei risultati, in linea con gli obiettivi del ciclo AQ.

Tali azioni sono coerenti con l'Action Plan 2024 del CdS e sono mirati a garantire il rispetto dei tempi previsti per la conclusione degli studi, come evidenziato dagli indicatori iC02 (**Riesame Annuale 2024**, p. 11 **[DCDS25_DOC03]**).

Il CdS garantisce una pianificazione trasparente, un monitoraggio regolare e una progressiva armonizzazione delle verifiche, con particolare attenzione alla prova finale, elemento conclusivo e qualificante del percorso formativo.

Punti di Forza:

- La coerenza tra le modalità d'esame e i risultati di apprendimento attesi è adeguatamente documentata nelle schede degli insegnamenti e nei quadri della SUA-CdS. Le modalità di verifica risultano allineate agli obiettivi formativi dichiarati, garantendo la valutazione effettiva delle conoscenze, delle competenze e delle abilità previste dal percorso formativo.
- La programmazione e la distribuzione degli appelli d'esame sono strutturate in modo tale da favorire la continuità della frequenza e la regolarità delle carriere degli studenti. La calendarizzazione risulta coerente con l'organizzazione della didattica e adeguata a sostenere una progressione regolare nel percorso di studi.
- La prova finale è disciplinata da criteri chiari e condivisi, formalizzati nei regolamenti e supportati da informative pubbliche accessibili agli studenti. Le modalità di svolgimento, valutazione e attribuzione del punteggio finale risultano esplicitate in modo trasparente, contribuendo a garantire equità e prevedibilità del processo valutativo.
- Il ciclo di Assicurazione della Qualità si fonda su un utilizzo sistematico e integrato di indicatori quantitativi e di feedback qualitativi provenienti da studenti, laureati e portatori di interesse. Tali evidenze sono analizzate in modo strutturato e utilizzate per orientare azioni correttive e di miglioramento continuo del Corso di Studio.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale risultava limitata evidenza di criteri pienamente condivisi e sistematicamente applicati nella progettazione e nella valutazione degli insegnamenti, con conseguente eterogeneità nelle modalità di verifica e nella misurazione degli esiti di apprendimento. La visita ha confermato che il rafforzamento di strumenti comuni e di pratiche valutative condivise, finalizzate a garantire maggiore coerenza e comparabilità all'interno del percorso formativo, si presenta come area di miglioramento da attuare.
- Dall'analisi documentale risultava limitata evidenza di un monitoraggio sistematico e integrato della coerenza tra carichi di lavoro previsti, risultati di apprendimento conseguiti e tempi di completamento del percorso di studi. La visita ha confermato che il potenziamento di tali attività di analisi si profila come area di miglioramento, al fine di individuare con maggiore tempestività eventuali criticità e di orientare azioni correttive mirate a supporto della regolarità delle carriere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio integrato tra carichi di lavoro, risultati di apprendimento e tempi di completamento degli studi, al fine di garantire maggiore coerenza didattica e regolarità delle carriere.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS25_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli:D.CDS.2.5.1, quadri A4.b.1, A4.b.2, A4.c, A5.a, B1, A5.b, B5
File:DCDS25_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS25_DOC02] Relazione della CPDS 2024
Descrizione:Documento di analisi e di autovalutazione delle attività 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Beni Culturali approvata nel Consiglio di Dipartimento del 19/12/2024
Dettagli:D.CDS.2.5.1, p. 9.
File:DCDS25_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS25_DOC03] Riesame Annuale 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del

6/11/2024).

Dettagli:D.CDS.2.5.1, pp. 16, 16-17

File:DCDS25_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS25_DOC04] Regolamento didattico del CdS, parte normativa

Descrizione:Regolamento didattico del CdS a.a. 2024-2025, parte normativa.

Dettagli:D.CDS.2.5.1, artt. 13.a, 13

File:DCDS25_DOC04.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non pertinente per questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS forma professionisti della valorizzazione museale (*museum studies*) attraverso un impianto multidisciplinare che integra insegnamenti teorici con attività pratiche – laboratori, tirocini e scavi – sui patrimoni archeologico, storico-artistico e del paesaggio **[DCDS31_DOC01]**. Per sua definizione tale ambito necessita di docenti che operino attivamente nel settore dei musei e delle istituzioni volte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, che dunque necessariamente non possono essere accademici la cui visione è più teorica e storica. Questo ha determinato la necessità di coprire 2 dei 4 corsi fondamentali comuni ai due curricula facendo ricorso a professionisti esterni (prima del 2022, 3 su 4 corsi erano affidati a professori a contratto). Inoltre, per il percorso archeologico, la specificità di alcuni dei corsi previsti in coerenza con gli obiettivi culturali della laurea, come quelli legati alle nuove tecnologie o a discipline molto caratterizzate anche in altri dipartimenti dell'Ateneo (es. Egittologia), a fronte di un numero di cfu per insegnamento non abbastanza consistente da motivare una specifica politica di reclutamento, hanno obbligato all'attivazione di contratti. Queste soluzioni assicurano il know-how applicativo, ma incidono sugli equilibri di docenza, con un evidente sbilanciamento che si riflette negli indicatori iC19TER (% ore di docenza erogata da docenti a T.I. e RTD-A e B sul totale delle ore erogate) (ma anche iC19 e iC19BIS, che prendono in considerazione rispettivamente i docenti a T.I. e i docenti a T.I. e RTD-B) e iC27 (Rapporto iscritti/docenti FTE complessivi), come nella discussione della **Scheda di Monitoraggio Annuale** all'interno del **Riesame 2024 [DCDS31_DOC02]**. Quest'ultimo indicatore risulta particolarmente problematico per il corso: in un'**audizione con il Nucleo di Valutazione** avvenuta nel 2023 è stato rilevato come in effetti il CdS necessiti di diversi contratti affidati a professionisti esterni **[DCDS31_DOC03]**.

Per sanare questa grave criticità che influisce negativamente sulla sostenibilità del CdS, si è giunti alla decisione di riprogrammare la laurea interclasse in una laurea monoclasse LM 2 e di progettare parallelamente una LM 89 di nuova attivazione, riuscendo così a valorizzare maggiormente le competenze dei singoli e la qualità della formazione.

D.CDS.3.1.2

Il sistema di tutorato del CdS risulta adeguato sotto tutti i profili richiesti. Il corso dispone di una Tutor Didattica e di una Tutor per Laboratori e Scavi, entrambe reclutate mediante apposito bando. Sulla base del loro *curriculum vitae et studiorum*, delle pregresse esperienze in attività di tutoraggio e organizzazione, nonché delle competenze trasversali, hanno dimostrato idoneità al ruolo sia nel corso delle procedure di selezione (comprendenti colloqui individuali), sia nello svolgimento dell'incarico. Le loro funzioni – accoglienza e orientamento, assistenza alla compilazione piano di studi o generalmente alle necessità degli studenti (Tutor didattica); supporto organizzativo e logistico alle attività di laboratorio e scavo (Tutor Laboratori e Scavi) – sono pubblicate nella pagina istituzionale "Tutor del Corso" **[DCDS31_DOC04]**.

Inoltre, gli studenti possono avvalersi del supporto aggiuntivo dei Tutor di Campus e di Dipartimento per ambiti di carattere più trasversale (es. internazionalizzazione).

Il CdS monitora la continuità del servizio dei tutor (ad esempio, quando il Consiglio di CdS ha preso atto della laurea del precedente Tutor Laboratori e Scavi, ha immediatamente richiesto al Dipartimento di bandire nuovamente la posizione **[DCDS31_DOC05]**).

In sintesi, Il CdS può contare su un tutorato numericamente adeguato, professionalmente qualificato e sottoposto a verifica periodica; non sono pertanto necessarie ulteriori azioni correttive.

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti avviene sulla base delle competenze scientifiche dei docenti, in relazione diretta con i contenuti delle attività formative e nel rispetto dei SSD di riferimento. Infatti in larghissima maggioranza i docenti svolgono gli insegnamenti all'interno dei loro SSD di riferimento e hanno un buon indice di qualità della ricerca (iC09) che si allinea a tutti i parametri, come si legge all'interno dell'analisi dei dati nel **Riesame Annuale 2024 [DCDS31_DOC02]**.

I verbali di Consiglio attestano un monitoraggio costante dell'allineamento SSD agli obiettivi: ad esempio nell'ottobre 2022 il Consiglio di CdS ha approvato il cambio di denominazione di alcuni insegnamenti e aggiornato delle declaratorie per riflettere con maggior precisione i contenuti scientifici dei professori responsabili **[DCDS31_DOC06]**.

Come già segnalato, l'interclasse si sta rivelando come una formula troppo rigida per incontrare le necessità di formazione degli studenti che, per il percorso archeologico, necessiterebbero di più ore trascorse nei cantieri di scavo e di una maggiore possibilità di scelta delle discipline archeologiche più formative nei singoli ambiti, e per il percorso storico-artistico della possibilità di avvalersi di insegnamenti più attinenti con le discipline storico-artistiche. Negli ultimi anni si è avvertita la necessità sempre crescente di un cambiamento radicale per rendere attrattivo e attuale il corso anche usufruendo dell'ampliamento di competenze verificatosi con il reclutamento all'interno del Dipartimento di Beni Culturali.

Per questi motivi, in un'ottica di sostenibilità sempre più cogente in questo momento storico, a seguito di un'analisi condotta con il supporto del Prorettore alla Didattica, si è proposta la realizzazione di una riforma radicale che comporterà la riprogrammazione dell'interclasse LM 2-LM 89 in una laurea monoclasse LM 2 e in una laurea LM 89 di nuova attivazione, attualmente in corso. Tale riprogettazione si ritiene ottimizzerà ulteriormente e in modo virtuoso la corrispondenza fra competenze disciplinari e insegnamenti.

D.CDS.3.1.4

Il CdS è erogato in presenza, perciò l'indicatore relativo ai corsi integralmente o prevalentemente a distanza non si può applicare.

D.CDS.3.1.5

Il CdS può beneficiare dell'offerta di formazione dell'Ateneo e in particolare avvantaggiarsi delle opportunità fornite da APOS - Settore Sviluppo organizzativo e formazione - Ufficio Formazione docenti e ricercatori con diversi percorsi e momenti di approfondimento **[DCDS31_DOC07]** e in particolare dal *Teaching and Learning Centre* che propone attività di formazione rivolte a studenti, docenti, personale TA per il miglioramento continuo dei processi di insegnamento e apprendimento. I docenti partecipano su base volontaria alle iniziative di formazione didattica (sia online che in presenza e di carattere tecnologico o metodologico) promosse dall'Ateneo senza tuttavia che ne sia dato riscontro al CdS o che questo sia visibile online da parte di terzi. Per quanto riguarda le tutor, al momento, non sono state coinvolte in corsi di formazione, come emerso da una ricognizione effettuata con loro.

Punti di Forza:

- La progettazione didattica integra efficacemente attività teoriche e applicative attraverso laboratori, tirocini e scavi, in linea con l'impostazione dei *museum studies*. Il coinvolgimento di professionisti esterni nell'erogazione di specifici laboratori contribuisce ad arricchire l'offerta formativa e a rafforzarne il collegamento con il contesto professionale.
- Il sistema di tutorato risulta strutturato, adeguatamente formalizzato e chiaramente visibile agli studenti. La copertura del servizio è garantita in modo continuativo, anche grazie a procedure definite per la sostituzione tempestiva dei tutor, assicurando così la funzionalità del supporto lungo l'intero percorso di studi.
- L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti strutturati risulta coerente con i rispettivi settori scientifico-disciplinari. Tale coerenza è supportata dai buoni esiti dell'indicatore iC09 e da un monitoraggio attivo delle declaratorie, a garanzia dell'adeguatezza della copertura didattica.
- La scelta strategica di riprogrammare l'interclasse in due Corsi di Studio monoclasse appare orientata a una maggiore sostenibilità organizzativa e a una più chiara aderenza ai profili formativi di riferimento. Tale intervento è potenzialmente in grado di migliorare la coerenza complessiva dell'offerta e la leggibilità dei percorsi formativi.

Aree di miglioramento:

- Risulta limitata evidenza di un piano strutturato e progressivo volto a ridurre lo sbilanciamento tra docenza strutturata e docenza a contratto negli insegnamenti fondamentali del Corso di Studio, con il riallineamento degli indicatori iC19, iC19BIS, iC19TER e iC27, al fine di rafforzare la sostenibilità e la stabilità dell'offerta didattica.

- Risulta limitata evidenza di un tracciamento sistematico della partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione promosse nell'ambito APOS/TLC, il che non consente di documentare in modo strutturato l'aggiornamento didattico e metodologico del corpo docente. Non c'è evidenza di percorsi formativi formalizzati e documentati specificamente rivolti ai tutor.
- Non c'è chiara evidenza della definizione di target temporali e di metriche di risultato chiaramente formalizzate per valutare l'impatto della transizione dall'interclasse alle due monoclasse, al fine di attestare in modo più puntuale l'efficacia della riforma sotto il profilo della sostenibilità organizzativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare un piano di miglioramento unitario che integri il riequilibrio progressivo tra docenza strutturata e docenza a contratto negli insegnamenti fondamentali e il monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e di copertura (iC19, iC19BIS, iC19TER, iC27).

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS31_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli:D.CDS.3.1.1, sezione "Il corso di studio in breve"
File:DCDS31_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS31_DOC02] Riesame Annuale 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).
Dettagli:D.CDS.3.1.1, p. 14; D.CDS.3.1.3, p. 14
File:DCDS31_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS31_DOC03] Scheda audit del NdV del 17/04/2023
Descrizione:Scheda di restituzione delle osservazioni del Nucleo di Valutazione al CdS a seguito dell'audit svolto il giorno 23/03/2023 (documento approvato il 17/04/2023)
Dettagli:D.CDS.3.1.1, p. 3
File:DCDS31_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS31_DOC04] Pagina del sito di CdS "Tutor del corso"
Descrizione:Pagina del sito con di CdS "Tutor del corso" in cui compaiono le indicazioni sulle Tutor del corso e le loro funzioni (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.3.1.2
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/tutor-del-corso>

- **Titolo:**[DCDS31_DOC05] Verbale del CCdS del 19/07/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/07/2024 (Prot. 223597 del 2/08/2024).
Dettagli:D.CDS.3.1.2, p. 2.
File:DCDS31_DOC05.pdf

- **Titolo:**[DCDS31_DOC06] Verbale del CCdS del 19/10/2022
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/10/2022.
Dettagli:D.CDS.3.1.3, pp. 2-3.
File:DCDS31_DOC06.pdf

- **Titolo:**[DCDS31_DOC07] Pagina del sito di Ateneo "APOS – Settore sviluppo organizzativo e formazione – Uffici Formazione Docenti e Ricercatori"
Descrizione:Pagina del sito di Ateneo in cui compaiono mission, principali attività e indirizzi degli uffici "APOS – Settore sviluppo

organizzativo e formazione – Uffici Formazione Docenti e Ricercatori"(ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli: Per D.CDS.3.1.5

- **Link:** <https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione-e-sedi/amministrazione-generale/727/3257/5116>
-

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Per quanto riguarda gli spazi di cui si avvale il CdS, la pagina del sito del corso "[Aule, laboratori e biblioteche](#)" illustra capienza e dotazioni delle sedi di Palazzo Corradini, Palazzo Verdi e di Casa Traversari; le stesse informazioni compaiono nel **quadro B4 della SUA-CdS 2025**, che certifica la consistenza delle strutture [DCDS32_DOC01].

Come discusso nel **Riesame Annuale 2024**, gli indicatori di efficacia confermano l'adeguatezza delle strutture: la soddisfazione per le aule fisiche è cresciuta dall'88,7 % al 93,7 %, mentre quella per le aule virtuali è passata dal 97,5 % al 98,6 % fra l'a.a. 2022-2023 e l'a.a. 2023-2024, anche se il CdS utilizza queste ultime unicamente in occasione della didattica emergenziale o nei corsi di didattica innovativa [DCDS32_DOC02].

Persistono però alcune criticità: i cantieri di ristrutturazione avviati nel 2023 limitano ancora l'accesso a spazi e biblioteche; la sala di Palazzo Corradini è spesso saturata di utenti non afferenti al CdS e le postazioni studio rimangono numericamente insufficienti. A causa di questi disagi, il CdS ha ribadito più volte in Consiglio la necessità di accelerare i lavori e rendere accessibili le biblioteche [DCDS32_DOC03].

I servizi bibliotecari sono adeguati, tuttavia le postazioni di studio vengono segnalate come insufficienti e la campagna di lavori di ristrutturazione iniziata nel 2023 è stata molto impattante, in particolare per la biblioteca della sede di Casa Traversari, i cui materiali non sono ancora del tutto accessibili dopo quasi due anni, cosa che ha portato enormi disagi per la redazione di alcune tesi di ambito perlopiù archeologico, antichistico e medievistico. Si raccoglie grande preoccupazione, inoltre, per le politiche di acquisto di libri cartacei negli ultimi anni: in un momento di ristrettezze economiche per le università, la decisione di concentrarsi sulle risorse online potrebbe rivelarsi fatale per l'aggiornamento del patrimonio librario delle biblioteche esistenti e per settori specifici, perlopiù di area umanistica, in cui l'editoria si orienta ancora moltissimo sulla stampa di materiale cartaceo.

Nel complesso, comunque, servizi e infrastrutture risultano adeguati a sostenere le attività didattiche del CdS; le rilevazioni di soddisfazione e i dati di fruizione lo confermano. Resta aperta, e continuamente monitorata, la questione del potenziamento degli spazi studio e della completa riapertura delle biblioteche.

D.CDS.3.2.2

Il personale di supporto presente presso la filiera e gli uffici amministrativi a cui si appoggia il CdS è molto qualificato e fornisce supporto a docenti, studenti e interlocutori esterni in modo efficace e tempestivo: il confronto costante e proficuo con la Coordinatrice e la Commissione AQ assicurano la corretta gestione del CdS e la pronta risoluzione dei problemi. Ad esempio, i servizi della filiera si occupano dell'orario delle lezioni, del calendario degli appelli di laurea, del coordinamento degli studenti part-time per la gestione dei flussi degli studenti, delle commissioni d'esame e di laurea. Ogni anno tramite specifico questionario posto a studenti così come al personale strutturato e non strutturato (Progetto Good Practice), l'Ateneo svolge attività di monitoraggio sull'efficacia e il gradimento dei servizi.

Il personale e i servizi di supporto forniscono un sostegno efficace, come dimostrano gli indici di gradimento e l'ampliamento delle attività di orientamento.

D.CDS.3.2.3

Il personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS afferisce all'Area Campus di Ravenna, che pianifica e organizza le attività in coerenza con gli obiettivi definiti dall'**Alma Mater PIAO 2024-2026 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione** [DCDS32_DOC04]. A livello di singolo CdS, non è prevista una programmazione formalizzata autonoma, le attività sono svolte in base al Piano operativo di filiera dell'Area Campus, condiviso tra i CdS afferenti e coerente con le finalità istituzionali. Tali attività riguardano in particolare il supporto alla didattica, la gestione delle carriere studentesche, il coordinamento logistico e la comunicazione. La struttura organizzativa garantisce continuità e uniformità nella gestione tecnico-amministrativa, assicurando il supporto necessario alle attività formative in linea con la pianificazione dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.4

Il CdS accoglie positivamente la formazione e la crescita professionale del personale tecnico-amministrativo che si avvale dei percorsi di aggiornamento previsti nel Piano Triennale di Formazione dell'Ateneo e nel PIAO 2024–2026 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo.

La formazione continua di tutto il personale, incluso quello tecnico-amministrativo, è collocata nell'[obiettivo strategico 32](#), che mira alla «valorizzazione del ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso»; il PIAO prevede che la media annuale delle ore di formazione fruita da ciascun dipendente, compreso il personale TA, debba superare le 11,6 ore **[DCDS32_DOC04]**.

I percorsi di aggiornamento sono erogati dal Settore Sviluppo Organizzativo e Formazione (APOS), che promuove attività diversificate per lo sviluppo delle competenze tecniche, digitali e organizzative del personale. Il personale dell'Area Campus di Ravenna partecipa regolarmente a tali attività.

D.CDS.3.2.5

Il personale di supporto presente presso la filiera e gli uffici amministrativi a cui si appoggia il CdS è molto qualificato e fornisce supporto a docenti, studenti e interlocutori esterni in modo efficace e tempestivo. Uffici, referenti, indirizzi sono presenti nelle varie sezioni del sito del CdS e si possono trovare in una visione completa nella pagina "Contatti", recentemente rinnovata nell'ottica di una più immediata comunicazione grazie alla *web strategy* di Ateneo **[DCDS32_DOC05]**. La tempestività e la pronta risposta dei servizi, i cui operatori comunicano via email o su appuntamento o in determinati giorni e orari, costituisce un punto di forza ed è fondamentale per il fluido svolgersi delle attività e la risoluzione dei problemi. Gli Uffici della filiera sono in dialogo continuo con la Coordinatrice e le strutture di Campus operano per garantire nel medio termine spazi adeguati e risorse equilibrate alla didattica.

La qualità dei servizi messi a disposizione di docenti e studenti è valutata annualmente attraverso le indagini OPIS e questionari appositi sottoposti a professori e studenti all'interno del Progetto Good Practice.

Nonostante la ristrutturazione degli spazi del Campus in atto a partire dal 2023 abbia interessato molti edifici a disposizione del CdS, la soddisfazione per le aule fisiche è cresciuta dall'88,7 % al 93,7 %, come si discute nel **Riesame Annuale 2014** in relazione alle **domande 14a-14b delle Indagini OPIS [DCDS32_DOC02; DCDS32_DOC06]**.

Nonostante i limiti infrastrutturali nel contesto della ristrutturazione delle sedi del Campus, gli indicatori OPIS e i dati di fruizione confermano che i servizi risultano facilmente accessibili e complessivamente apprezzati.

Punti di Forza:

- La mappatura aggiornata di aule, laboratori e biblioteche, resa pubblicamente accessibile e coerente con il Quadro B4 della SUA-CdS, assicura un elevato livello di trasparenza informativa e garantisce l'allineamento agli standard richiesti per l'accreditamento, facilitando la verifica della disponibilità e dell'adeguatezza delle dotazioni.
- Le rilevazioni OPIS evidenziano un incremento significativo della soddisfazione degli studenti in relazione alle aule fisiche e virtuali, a conferma di una gestione efficace e consapevole delle risorse infrastrutturali e degli esiti della formazione continua del personale, supportata dalle iniziative APOS.
- La riorganizzazione della pagina "Contatti" ha migliorato l'accessibilità alle informazioni e la chiarezza dei riferimenti, con effetti positivi sulla riduzione dei tempi di risposta e sull'efficacia della comunicazione tra studenti, docenti e strutture di supporto.
- L'Area Campus garantisce continuità operativa e qualità dei servizi, supportata da percorsi di formazione continua e da strumenti di monitoraggio.

Aree di miglioramento:

- La verifica dell'adeguatezza degli spazi destinati allo studio individuale e alla consultazione bibliografica, anche alla luce dei cantieri in corso e della saturazione di alcune sedi, presenta margini di approfondimento.
- Risulta limitata evidenza di una programmazione operativa specificamente riferita al Corso di Studio, attualmente subordinata al piano di filiera dell'Area Campus, al fine di validare la capacità di rispondere in modo tempestivo a esigenze puntuali del CdS.
- Risulta limitata evidenza di una politica di acquisizioni bibliografiche esplicitamente orientata a bilanciare l'incremento delle risorse digitali con il mantenimento e l'aggiornamento del patrimonio cartaceo: in particolare, per le discipline umanistiche non adeguatamente coperte dal digitale, non sono definiti criteri di acquisizione che salvaguardino l'accessibilità a materiali cartacei

fondamentali per la formazione e la ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di formalizzare una programmazione operativa specifica per il Corso di Studio, integrata con l'Area Campus, che definisca livelli minimi di servizio e indicatori di performance, al fine di garantire tempestività, continuità e adeguatezza dei servizi a supporto della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS32_DOC01] SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio 2025
Dettagli:D.CDS.3.2.1, quadro B4
File:DCDS32_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS32_DOC02] Riesame Annuale 2024
Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).
Dettagli:D.CDS.3.2.1, p. 16; D.CDS.3.2.5, p. 16.
File:DCDS32_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS32_DOC03] Verbale del CCdS del 10/09/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 10/09/2024 (Prot. 276764 del 17/09/2024).
Dettagli:D.CDS.3.2.1, p. 2.
File:DCDS32_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS32_DOC04] PIAO 2024-2026 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione
Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'aAteneo di Bologna per il periodo 2024-2026
Dettagli:D.CDS.3.2.3, pp. 99, 105.
File:DCDS32_DOC04.pdf

- **Titolo:**[DCDS32_DOC05] Pagina del sito di CdS "Contatti"
Descrizione:Pagina del sito con di CdS "Contatti" pagina contatti – recentemente riorganizzata nell'ottica di una più immediata comunicazione grazie alla *web strategy* di Ateneo (ultimo accesso 19/07/2025).
Dettagli:Per D.CDS.3.2.5
 - **Link:**<https://corsi.unibo.it/magistrale/BeniArcheologiciArtisticiPaesaggio/contatti>

- **Titolo:**[DCDS32_DOC06] Indagine OPIS – Tabella C – Opinione degli studenti 2024
Descrizione:Dati aggregati e dati relativi ai singoli insegnamenti riferiti all'indagine sulle opinioni degli studenti di due anni accademici 2022/23 e 2023/24.
Dettagli:D.CDS.3.2.5, domande 14a e 14b.
File:DCDS32_DOC06.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con il Personale tecnico-amministrativo
Descrizione:Collegamento con il Personale tecnico-amministrativo che si occupa della gestione della didattica, dei servizi di supporto agli insegnamenti, dei servizi di supporto alla piattaforma e-learning e dei servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio
Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025.

Ore 10.35-11.00.

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza sistematicamente gli esiti delle interlocuzioni, anche di quelle non formalizzate. A partire dal Riesame Ciclico 2021, periodicamente la Coordinatrice e i membri della Commissione AQ si sono confrontati con le parti sociali o con nuovi interlocutori, alcuni dei quali poi sono stati inclusi tra le parti sociali nel presente Riesame, in particolare in relazione alle necessità del mercato o all'adeguatezza della preparazione degli studenti che avevano svolto tirocinio presso le stesse istituzioni. Sebbene tali interlocuzioni siano talvolta avvenute in momenti di scambio che per loro natura non erano finalizzati o non lo erano esclusivamente al miglioramento del CdS, poi gli esiti degli incontri sono stati regolarmente discussi in Commissione AQ o con i docenti del CdS in occasione dei lavori di riprogettazione dell'attuale interclasse in un corso monoclasse LM 2 e nella progettazione di un corso monoclasse LM 89. Anche in occasione dell'audizione con il Nucleo di Valutazione, i profili professionali e i profili formativi sono stati oggetto di discussione e lo stesso **Nucleo di Valutazione** ha suggerito nuove proposte che sono state considerate nell'attuale fase di riprogrammazione e progettazione [**DCDS41_DOC01**]. In accordo con le indicazioni di AVA3, il CdS riconosce la necessità di tenere traccia con apposito verbale anche delle interlocuzioni informali, poiché costituiscono un momento di confronto fondamentale per la crescita del corso e la sua adeguatezza alle necessità del mondo del lavoro, come si è riscontrato nell'attuale fase di riprogettazione.

D.CDS.4.1.2

Il CdS garantisce la possibilità, per tutte le componenti coinvolte (professori, studenti e personale tecnico-amministrativo), di esprimere agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento, tramite strumenti sia informali (colloqui, momenti di ascolto) sia formali (ad esempio nei verbali del Consiglio di CdS, strumenti formali che assicurano tracciabilità, accessibilità e continuità nel confronto).

La Coordinatrice accoglie con favore eventuali suggerimenti degli studenti, che sono presentati attraverso confronto diretto o attraverso la Tutor didattica o attraverso la Tutor laboratori e scavi o i Rappresentanti degli studenti eletti o i portavoce degli studenti nominati in Consiglio di CdS, così come nelle periodiche assemblee con la Coordinatrice i cui esiti vengono poi esposti in Consiglio di CdS (es. [**DCDS41_DOC02**]; [**DCDS41_DOC03**]). Il confronto aperto fra studenti e professori e la consapevolezza da parte dei membri del CdS dell'importanza dello scambio con gli studenti per un vero miglioramento del CdS, in un'ottica di creazione di una comunità universitaria inclusiva secondo i principi fondanti dell'Ateneo di Bologna espressi nel **Piano Strategico di Ateneo** [**DCDS41_DOC04**], sono uno dei fondamenti che regolano le attività del CdS.

Inoltre, gli studenti partecipano attivamente alla gestione del CdS attraverso i loro rappresentanti (in carica fino a luglio 2025) o i loro portavoce, presenti nel Consiglio di CdS e in tutte le principali Commissioni (ad esempio nella Commissione AQ o nella Paritetica). Le istanze sono raccolte durante momenti collegiali (Consiglio di CdS), colloqui individuali con la Coordinatrice e incontri informali, e sono regolarmente trasmesse agli organi competenti. Le osservazioni più rilevanti concorrono alla definizione delle azioni migliorative ed entrano nei documenti di riesame.

I docenti presentano osservazioni e proposte in sede di Consiglio di CdS, Commissione AQ e Commissione Didattica. In queste sedi si discutono dati OPIS, indicatori SMA e problematiche emerse nella didattica. Le attività sono tracciate nella documentazione interna del CdS e nei verbali consiliari dove lo scambio costruttivo e la discussione vengono favorite in un'ottica di miglioramento e gestione consapevole ed etica del CdS. Sempre nell'ottica di un continuo miglioramento della didattica, inoltre, la Commissione Didattica di Dipartimento e la Commissione Paritetica offrono supporto e aiuto nella risoluzione di problemi trasversali a più CdS con apertura e consapevolezza.

Inoltre il confronto quasi quotidiano fra la Coordinatrice e il personale TA della filiera e di Campus fa sì che vengano con immediatezza messe in atto azioni migliorative e pratiche di snellimento dei processi, allo scopo di agevolare gli studenti e assicurare la qualità del CdS. Le segnalazioni e proposte del personale sono raccolte e, se pertinenti, discusse in Commissione AQ o in Consiglio.

Il personale TA partecipa attivamente al miglioramento del CdS attraverso il lavoro nei gruppi di filiera, la collaborazione costante con professori e studenti.

La Commissione AQ svolge un ruolo centrale nell'analisi delle proposte provenienti da tutte le componenti del CdS. Le osservazioni

vengono esaminate rispetto agli obiettivi formativi, e le proposte coerenti sono trasformate in azioni migliorative tracciate nei verbali e nei documenti di riesame. Ad esempio nel corso dell'attuale riprogettazione si è fatto tesoro della richiesta da parte degli studenti (in particolare del percorso archeologico) di ampliare le occasioni di scavo e le attività pratiche, come proposto nel corso di una recente Commissione AQ [**DCDS41_DOC05**].

Tale modello partecipativo consente di trasformare le osservazioni in azioni tracciabili e di migliorare costantemente la qualità del CdS.

Tale modalità di lavoro ha caratterizzato anche il processo di riforma dell'ordinamento che ha visto la creazione di tavoli di lavoro dedicati, coordinati da referenti della Commissione AQ del CdS in stretto raccordo con la Direttrice e la Delegata alla didattica del Dipartimento, e l'organizzazione, per ciascuno dei due CdS che origineranno dall'attuale interclasse, di incontri dipartimentali organizzati per nuclei disciplinari, offrendo così un'occasione inedita e strutturata per la condivisione di spunti, riflessioni e proposte.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza in modo strutturato e sistematico gli esiti delle rilevazioni sull'esperienza formativa promosse dall'Ateneo, con particolare attenzione ai questionari OPIS e ai dati AlmaLaurea. Come buona pratica, il Consiglio di CdS discute regolarmente gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, tanto i giudizi particolari sui singoli insegnamenti quanto gli esiti globali secondo quanto previsto dalle linee guida di Ateneo, di norma nella prima seduta del Consiglio dopo l'estate (cfr. ad esempio [**DCDS41_DOC06**]; [**DCDS41_DOC07**]; [**DCDS41_DOC08**]). Secondo le politiche dei CdS, per giungere a conclusioni e proposte migliorative, si ritiene più utile discutere gli esiti dei rilevamenti in un'unica seduta e non in due sedute annuali. Allo stesso modo le relazioni della Commissione Paritetica vengono discusse in Commissione AQ, in Commissione Didattica di Dipartimento e i suggerimenti portati in Consiglio di CdS.

La CPDS elabora osservazioni e raccomandazioni che integrano la lettura dei dati quantitativi con elementi qualitativi. Le istanze della Commissione Paritetica sono puntualmente registrate nei **documenti di Riesame** e utilizzate per la pianificazione di interventi. Il CdS riconosce alla CPDS una funzione consultiva strategica all'interno del proprio sistema di AQ. Il confronto continuo tra la CPDS, la Commissione Didattica del Dipartimento, la Commissione AQ e la Coordinatrice alimenta un processo circolare di analisi, azione e valutazione, contribuendo al miglioramento della coerenza interna tra obiettivi formativi, contenuti didattici e modalità di verifica. Questo processo integrato è tracciato nei documenti ufficiali e rispetta le indicazioni del sistema AVA3 e i criteri dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

D.CDS.4.1.4

Sebbene non esista una procedura formalizzata per i reclami, il CdS risponde tempestivamente alle segnalazioni grazie a canali di comunicazione diretti e costantemente attivi.

Le segnalazioni possono essere trasmesse:

- tramite i rappresentanti o i portavoce degli studenti, che siedono nel Consiglio di CdS e nelle principali Commissioni (ad esempio la Commissione AQ o la CPDS);
- durante momenti informali di ascolto, come colloqui con la Coordinatrice, o formali come le periodiche assemblee a cui partecipano studenti, la Coordinatrice e membri della Commissione AQ;
- attraverso strumenti digitali, come l'uso delle email istituzionali e delle piattaforme online utilizzate dal CdS (es. Microsoft Teams, Virtuale), che garantiscono tracciabilità e tempestività nella comunicazione;
- all'interno dei questionari OPIS, che comprendono sezioni a risposta aperta dove gli studenti possono esprimere liberamente commenti critici o costruttivi.

D.CDS.4.1.5

Il CdS adotta un modello sistematico di miglioramento continuo, fondato sull'analisi strutturata delle criticità emerse durante l'attività didattica e organizzativa, con il coinvolgimento attivo di tutte le componenti – docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Tutte le segnalazioni ritenute rilevanti sono esaminate dalla Commissione AQ o dal Consiglio, che ne valuta la natura e rilevanza e, se opportuno, propone azioni correttive che vengono normalmente recepite nell'action plan approvato annualmente dal Consiglio. L'eventuale recepimento e attuazione di tali azioni è documentato nei verbali consiliari (e monitorato nelle fasi successive del ciclo AQ).

Il CdS ha inoltre attivato una collaborazione strutturata con il personale tecnico-amministrativo, che partecipa attivamente alla rilevazione delle criticità tramite un rapporto diretto con la Coordinatrice o tramite i referenti della filiera amministrativa e la Commissione Didattica e contribuisce alla loro risoluzione all'interno delle Commissioni competenti.

Complessivamente il CdS si mostra aperto e disponibile verso le sollecitazioni e, grazie ad un confronto costante con il personale TA della filiera e del Campus e in Consiglio di CdS, risponde con sollecitudine nell'ottica di miglioramento continuo del CdS promossa anche da AVA3 e dalla missione dell'Ateneo di Bologna, garantendo trasparenza, accessibilità e tempestività nella gestione delle

segnalazioni, promuovendo la responsabilizzazione di tutte le componenti coinvolte nel governo del CdS.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio si avvale di un sistema partecipativo ampio e strutturato, che integra in modo efficace canali formali e informali di consultazione. La presenza attiva degli studenti negli organismi collegiali contribuisce a rafforzare la qualità dei processi decisionali e la rappresentatività delle istanze emerse.
- L'impiego regolare delle rilevazioni OPIS, dei dati AlmaLaurea e delle relazioni della CPDS nel ciclo di Assicurazione della Qualità consente un monitoraggio continuo e informato dell'andamento del Corso di Studio, favorendo l'individuazione tempestiva di criticità e opportunità di miglioramento.
- Il Corso di Studio dimostra una solida capacità di tradurre feedback esterni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione in scelte progettuali concrete, come evidenziato nel percorso di riforma dell'offerta formativa LM-2/LM-89, orientato al rafforzamento della coerenza e della sostenibilità del progetto formativo.
- La collaborazione stabile e continuativa con il personale tecnico-amministrativo e con la filiera amministrativa di riferimento favorisce una buona capacità attuativa, garantendo rapidità nell'implementazione delle decisioni e un efficace supporto alle attività di gestione e miglioramento del Corso di Studio.

Aree di miglioramento:

- Risulta limitata evidenza della formalizzazione di una procedura unitaria per la gestione dei reclami, che integri i canali attualmente esistenti in un flusso unico con tempi di risposta standard.
- Si rileva un'evidenza limitata della verbalizzazione sistematica delle interlocuzioni con gli stakeholder esterni e del loro collegamento a indicatori di esito e a momenti programmati di verifica, al fine di consentire una maggiore valorizzazione del contributo degli attori esterni nel ciclo di AQ.
- Risulta limitata evidenza di un collegamento pienamente strutturato tra l'analisi dei risultati OPIS e la definizione di target misurabili negli action plan, che rafforzi ulteriormente l'efficacia del ciclo di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di attivare iniziative strutturate e continuative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla componente studentesca, finalizzate a rafforzare la conoscenza delle funzioni della CPDS e dei meccanismi di AQ, al fine di promuovere una partecipazione più consapevole e qualificata ai processi di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda di rafforzare il collegamento tra analisi dei risultati OPIS e definizione di target misurabili negli action plan, rendendo esplicita la catena logica tra evidenze, decisioni e risultati attesi nel ciclo di Assicurazione della Qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS41_DOC01] Scheda audit del NdV del 17/04/2023

Descrizione:Scheda di restituzione delle osservazioni del Nucleo di Valutazione al CdS a seguito dell'audit svolto il giorno 23/03/2023 (documento approvato il 17/04/2023)

Dettagli:D.CDS.4.1.1, pp. 2-3

File:DCDS41_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC02] Verbale del CCdS del 26/01/2024

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 26/01/2024

Dettagli:D.CDS.4.1.2, p. 1.

File:DCDS41_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC03] Verbale CCdS del 16/10/2024

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 16/10/2024.

Dettagli:D.CDS.4.1.2, pp. 1-2 (Comunicazioni).

File:DCDS41_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC04] Piano Strategico di Ateneo 2022-2027

Descrizione:Documento di programmazione che definisce la missione, gli obiettivi, le strategie e le azioni che l'Ateneo intende perseguire nel medio e lungo termine (ultimo accesso 19/07/2025).

Dettagli:D.CDS.4.1.2, sezione *Mission-Vision*.

- **Link:**<https://pianostrategico.unibo.it/it/mission-vision>
-

- **Titolo:**[DCDS41_DOC05] Verbale Commissione AQ del 6/06/2025

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 6/06/2025.

Dettagli:D.CDS.4.1.2, p. 2.

File:DCDS41_DOC05.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC06] Verbale del CCdS del 10/10/2022

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 10/10/2022.

Dettagli:D.CDS.4.1.3, pp. 2-3.

File:DCDS41_DOC06.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC07] Verbale del CCdS del 3/10/2023

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 3/10/2023.

Dettagli:D.CDS.4.1.3, pp. 2-4

File:DCDS41_DOC07.pdf

- **Titolo:**[DCDS41_DOC08] Verbale del CCdS del 30/09/2024

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 30/09/2024 (Prot. 316906 del 14/10/2024).

Dettagli:D.CDS.4.1.3, pp. 2-4.

File:DCDS41_DOC08.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Collegamento con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Audizione - Collegamento con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 12.05-12.55

- **Titolo:**Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Audizione - Collegamento con il Coordinatore del Corso di Studio e con il Gruppo di Riesame

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM 89, sede Ravenna. 10 novembre 2025. Ore 8.45-9.45

- **Titolo:**Collegamento con gli Studenti del Corso di Studio

Descrizione:Audizione - Collegamento con gli studenti del Corso di Studio

Dettagli:Visita istituzionale per l'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bologna. Programma di visita al CdS Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: Storia, Tutela e Valorizzazione, LM 2 & LM. 10 novembre 2025. Ore 11.05-12.00

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS promuove attività collegiali sistematiche dedicate alla revisione degli obiettivi formativi, dei percorsi didattici, dei metodi di insegnamento e di verifica, al coordinamento tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione del calendario accademico. Tali attività sono svolte principalmente dalla Commissione AQ del CdS e dalla Commissione Didattica di Dipartimento, con un'intensificazione delle riunioni in momenti strategici dell'anno (inizio o fine dei corsi, programmazione didattica, preparazione del riesame annuale).

Nel triennio 2022–2024, il Consiglio di Corso di Studio ha organizzato momenti collegiali dedicati alla revisione dei metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, con particolare attenzione alla trasparenza dei criteri valutativi, al bilanciamento tra prove scritte, orali e pratiche, e al potenziamento delle esercitazioni non valutative. Le attività collegiali hanno inoltre riguardato il coordinamento tra insegnamenti, la distribuzione temporale delle verifiche e la razionalizzazione del calendario didattico, anche in relazione al supporto fornito tramite attività di tutorato. Le riflessioni condivise hanno condotto all'adozione di indicazioni operative finalizzate a rafforzare la coerenza tra didattica, verifica degli apprendimenti e prova finale, come dimostrano i verbali consiliari (cfr. **[DCDS42_DOC01]**; **[DCDS42_DOC02]**; **[DCDS42_DOC03]**). Il tema del coordinamento didattico tra gli insegnamenti è stato affrontato nel CCdS (cfr. **[DCDS42_DOC04]**), con particolare riferimento all'opportunità di estendere buone pratiche già consolidate nei corsi integrati anche agli insegnamenti singoli. In quella sede, è stata sottolineata l'importanza del raccordo metodologico e contenutistico tra docenti di aree affini, al fine di favorire un'esperienza formativa più coerente e integrata per gli studenti. La razionalizzazione degli orari è annualmente ricalibrata dalla Coordinatrice con il personale TA della filiera didattica del CdS e discussa in Consiglio anche in relazione alla calendarizzazione delle altre attività didattiche, es. laboratori **[DCDS42_DOC04]**; e lo stesso vale anche per la distribuzione temporale degli esami (come buona pratica di norma gli studenti possono avvalersi di appelli mensili o quasi per gli insegnamenti di professori strutturati e di sei appelli annuali per professori non strutturati, secondo quanto previsto nell'**art. 15.7 del Regolamento didattico di Ateneo**). La revisione dei percorsi è stata oggetto di discussione in vari Consigli di CdS (cfr. **[DCDS42_DOC05]**; **[DCDS42_DOC06]**; **[DCDS42_DOC07]**), ed è stata affrontata direttamente in commissioni specifiche istituite a livello dipartimentale (incontri con i professori delle varie aree del Dipartimento di Beni Culturali; tavolo di riprogettazione del CdS in una laurea monoclasse LM 2, Tavolo LM 2, e di creazione di una laurea magistrale LM 89, Tavolo LM 89), in cui sono stati attivamente coinvolti i docenti del CdS e della Commissione AQ. A queste si aggiungono le interlocuzioni svolte dalla Direttrice e dalla Delegata alla didattica del Dipartimento nell'ambito Commissioni interdipartimentali per la didattica previste dal nuovo Statuto con direttori, delegati e commissioni degli altri dipartimenti potenzialmente coinvolti nell'attuale riprogettazione.

Tale riprogettazione del CdS si è resa necessaria a seguito nell'enorme squilibrio tra gli iscritti al percorso archeologico e gli iscritti al percorso storico-artistico, insanabile nonostante le tante azioni di miglioramento messe in atto sin dal Riesame ciclico 2021 (cfr. **[DCDS42_DOC08]**) in particolare indicatori iC00a Avvii di carriera al primo anno e iC00d Iscritti) e il cambiamento del mercato del lavoro in relazione ai profili professionali che operano nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio – ossia nell'ambito dei *museum studies* in Italia che è sempre più specialistico (cfr. es. le conclusioni del congresso di ICOM Italia svoltosi il 9/06/2025) – nonostante le nuove specializzazioni non siano ancora state recepite all'interno delle liste ISTAT delle professioni.

D.CDS.4.2.2

Come già evidenziato, la laurea interclasse si rivela oggi un contenitore troppo rigido in cui la necessità di collegamento e interrelazione dei due curricula porta a lacune su insegnamenti che sarebbero fondamentali per un percorso o per l'altro ma che non possono essere contemplati all'interno della struttura globale dell'interclasse.

L'attuale riprogrammazione della laurea interclasse è volta dunque anche a garantire che l'offerta formativa sia aggiornata, anche in relazione ai progressi scientifici, all'innovazione didattica e ai cicli successivi di studio (Scuole di Specializzazione, Dottorato). Negli anni, tuttavia, grazie all'integrazione tra attività di ricerca, didattica e terza missione promosse dal Dipartimento di Beni Culturali, i singoli insegnamenti sono stati oggetto di aggiornamento continuo e questo ha garantito la relazione della laurea magistrale con il terzo livello di formazione dell'Ateneo in cui compaiono diversi alumni del CdS.

Nel quadro della riprogettazione del CdS, il confronto continuo con il Dipartimento e con i docenti coinvolti nelle Scuole di Specializzazione e nelle Scuole di Dottorato garantirà nuova coerenza tra offerta didattica, ricerca avanzata e opportunità formative post-laurea, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, confrontandoli con quelli della stessa classe a livello nazionale, regionale e macroregionale, utilizzando i dati provenienti da AlmaLaurea, SMA e gli indicatori iC (es. **[DCDS42_DOC08]** dove l'analisi è condotta indicatore per indicatore in relazione ai dati di Ateneo, di area e nazionali e corredato da una sintesi per ambito). I risultati sono discussi regolarmente in Consiglio e orientano azioni migliorative, come il rafforzamento del tutorato e l'introduzione di misure di accompagnamento personalizzato per promuovere la regolarità, soprattutto nel passaggio tra primo e secondo anno e nella conclusione degli studi (cfr. **[DCDS42_DOC08]**).

D.CDS.4.2.4

Attualmente non è ancora attiva una procedura strutturata di autovalutazione comparativa degli esiti tra i diversi insegnamenti. Tuttavia, La Commissione AQ, in raccordo con la Commissione Didattica e con il supporto delle tutor, monitora l'andamento degli studenti, con attenzione alla regolarità nei passaggi tra primo e secondo anno e nella conclusione degli studi.

In risposta alle criticità emerse, sono state attivate azioni migliorative, tra cui misure di accompagnamento personalizzato, approvate in Consiglio di CdS e documentate nei verbali ufficiali (es. cfr. **[DCDS42_DOC07]**).

Permangono disomogeneità nelle modalità di verifica, soprattutto nei corsi teorici, ma la loro omogeneizzazione sarebbe complessa a causa della multidisciplinarietà del CdS. Nell'ambito della riprogettazione, si valuterà l'adozione di criteri più uniformi.

La prova finale è stata oggetto di riflessione collegiale per chiarirne le modalità e renderle più trasparenti, come si evince anche dalle discussioni del **CCdS del 07/03/2025**. Inoltre, in linea con AVA3, si è avviata una riflessione sull'introduzione di strumenti di monitoraggio qualitativo ex post, come questionari rivolti a relatori e laureandi, per valutare l'efficacia dell'elaborato, la sua esposizione e le capacità critiche, già tuttavia oggetto di valutazione da parte della Commissione di laurea.

Queste misure rientrano nel più ampio processo di monitoraggio delle carriere, anche in vista del superamento della struttura interclasse e dell'attivazione dei nuovi percorsi LM-2 e LM-89, per una progressione più regolare e consapevole.

D.CDS.4.2.5

L'analisi sistematica degli esiti occupazionali dei laureati è parte integrante delle attività di autovalutazione del CdS e viene effettuata principalmente sulla base dei dati contenuti nei report AlmaLaurea e alla SMA. Tali dati, che per l'ultimo triennio indicano un tasso di occupazione a tre anni superiore alla media di Ateneo e un buon livello di coerenza tra percorso formativo e lavoro svolto, sono oggetto di riflessione all'interno della Commissione AQ e vengono discussi nel Consiglio di Corso di Studio (cfr. **[DCDS42_DOC08]**).

I dati AlmaLaurea sono stati utilizzati anche per orientare la progettazione di interventi specifici sul fronte dell'orientamento in uscita. In particolare, in Consiglio di Dipartimento è stato discusso il loro impiego per la pianificazione di azioni mirate in sinergia con i servizi di Ateneo, come il Career Day e AlmaGO. Negli anni, il CdS ha inoltre rafforzato la collaborazione con l'Ufficio orientamento e job placement del Campus di Ravenna e ha lavorato con istituzioni museali ed enti che si occupano della gestione del patrimonio (es. MAR. Museo Arte Città di Ravenna MAECI-CRUI o con ICOM Italia) per rafforzare opportunità professionalizzanti come i tirocini, al fine di migliorare l'accessibilità alle opportunità di inserimento lavorativo per laureandi e neolaureati.

Durante la riprogettazione, il confronto con le parti sociali (nazionali e internazionali) ha permesso di identificare aree di miglioramento per rafforzare l'aderenza dell'offerta a nuovi profili richiesti dal settore, che tuttavia in Italia è accessibile quasi esclusivamente su base concorsuale, attraverso periodici bandi emessi dal Ministero, dunque senza certa regolarità.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base di dati quantitativi e qualitativi (es. indagini OPIS, AlmaLaurea, SMA, indicatori iC) e delle proposte dei vari attori del sistema AQ: Commissione AQ, Commissione Didattica, CPDS, professori del CdS, tutor, studenti e i loro rappresentanti o portavoce, personale TA e referenti delle parti sociali.

Il monitoraggio del ciclo di miglioramento avviene attraverso strumenti collegiali, in particolare la Commissione AQ, il Consiglio del CdS e la Commissione Didattica del DBC. Gli esiti sono documentati nei verbali del Consiglio, nei rapporti di riesame (es. **[DCDS42_DOC08]**) e nell'aggiornamento della SUA-CdS.

Il CdS adotta un rigoroso sistema di analisi, monitoraggio e attuazione delle azioni correttive, con l'obiettivo di mantenere il corso aggiornato e in linea con le esigenze sociali ed economiche. L'attuale riprogettazione della laurea interclasse rappresenta un esempio della consapevolezza e proattività del CdS.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio assicura un presidio collegiale regolare e adeguatamente documentato sui principali aspetti della didattica,

inclusi i metodi di insegnamento, le modalità di verifica dell'apprendimento e le attività di coordinamento tra insegnamenti, contribuendo a garantire coerenza e qualità complessiva del percorso formativo.

- I tavoli di riprogettazione attivati per i Corsi di Studio LM-2/LM-89 rappresentano un efficace spazio di confronto multilivello: Corso di Studio e Dipartimento operano in modo integrato per l'aggiornamento e il rafforzamento dell'impianto formativo.
- Il ricorso regolare all'analisi dei dati AlmaLaurea, delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e degli indicatori iC supporta in modo informato le decisioni relative al tutorato e al monitoraggio della progressione delle carriere, favorendo interventi mirati e coerenti con le evidenze disponibili.
- La razionalizzazione degli orari delle attività didattiche e della calendarizzazione degli appelli d'esame risulta coerente con il Regolamento d'Ateneo.
- Le attività di placement sono efficacemente integrate con i servizi di Ateneo e con una rete di partner attivi nel settore dei Beni Culturali, favorendo l'orientamento in uscita, il raccordo con il mondo del lavoro e la valorizzazione delle competenze acquisite nel percorso di studi.

Aree di miglioramento:

- Risulta limitata evidenza della definizione e dell'applicazione sistematica di standard valutativi condivisi tra gli insegnamenti, al fine di garantire ulteriore coerenza nelle attività di verifica.
- L'autovalutazione comparativa tra insegnamenti risulta ancora in fase progettuale, non consentendo al momento una misurazione omogenea dell'efficacia didattica e dell'impatto delle eventuali azioni correttive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[DCDS42_DOC01] Verbale del CCdS del 10/10/2022
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 10/10/2022.
Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 2-3.
File:DCDS42_DOC01.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC02] Verbale del CCdS del 3/10/2023
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 3/10/2023
Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 2-4.
File:DCDS42_DOC02.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC03] Verbale del CCdS del 30/09/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 30/09/2024 (Prot. 316906 del 14/10/2024).
Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 2-4.
File:DCDS42_DOC03.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC04] Verbale del CCdS del 19/07/2024
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/07/2024 (Prot. 223597 del 2/08/2024).
Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 2, 3-4.
File:DCDS42_DOC04.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC05] Verbale del CCdS del 23/06/2022
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 23/06/2022
Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 4-5.
File:DCDS42_DOC05.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC06] Verbale del CCdS del 19/10/2023
Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 19/10/2023.

Dettagli:D.CDS.4.2.1, p. 2

File:DCDS42_DOC06.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC07] Verbale del CCdS del 9/05/2024

Descrizione:Sintesi delle discussioni del Consiglio del CdS del 9/05/2024.

Dettagli:D.CDS.4.2.1, p. 2; D.CDS.4.2.3, p. 2.

File:DCDS42_DOC07.pdf

- **Titolo:**[DCDS42_DOC08] Riesame Annuale 2024

Descrizione:Documento di autovalutazione annuale del CdS, approvato in Consiglio di CdS in data 16/10/2024 (Prot. 3072 del 6/11/2024).

Dettagli:D.CDS.4.2.1, pp. 9-10; D.CDS.4.2.3, p. 17; D.CDS.4.2.5, pp. 13-14; D.CDS.4.2.6, pp. 9-17.

File:DCDS42_DOC08.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

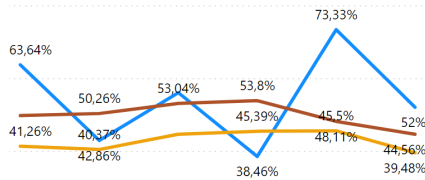
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

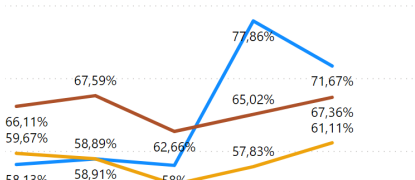
Edizione 05/2025

LM-2 - Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione - RAVENNA

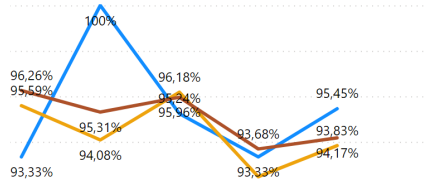
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



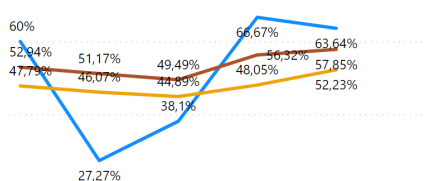
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



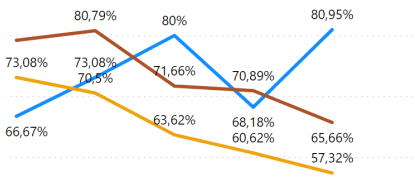
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



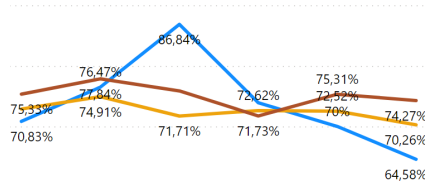
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



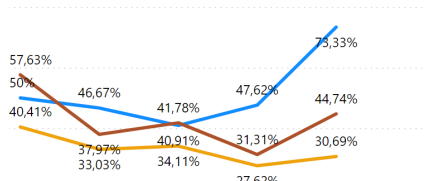
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



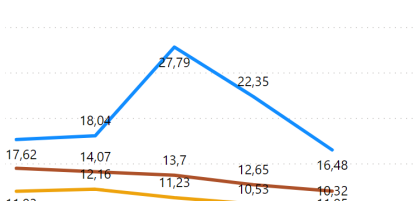
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



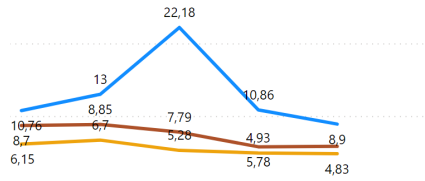
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti positivi o altalenanti e confronti parzialmente positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente